

	<b>ISTITUTO COMPRESIVO BOSSOLASCO - MURAZZANO</b> Piazza Caduti per la Patria n° 1 12060 - <b>BOSSOLASCO</b> - CN tel. e fax: 0173-799020 · C. F.: 90033090045 e-mail: <a href="mailto:cnic81400r@istruzione.it">cnic81400r@istruzione.it</a> sito internet: <a href="http://www.icbossolascomurazzano.it">www.icbossolascomurazzano.it</a>
---	--

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Anni scolastici 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019

### **INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI**

Il D.P.R. 275/1999, più noto come Regolamento dell'autonomia scolastica, contiene, all'interno dell'articolo 3, la definizione del Piano dell'Offerta Formativa, che viene presentato come *"documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"*. Nel secondo comma dello stesso articolo viene sottolineato come il P.O.F. *"...riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa"*.

Tale articolo è stato oggi riscritto nel quattordicesimo comma dell'unico articolo della legge 107/2015, meglio conosciuta come "La buona scuola". L'impianto non viene modificato nella sua struttura essenziale; si passa però da una programmazione annuale ad una triennale (seppur rivedibile annualmente) e si stabilisce che nel PTOF debbano essere indicati gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, il fabbisogno relativo ai posti del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature necessarie alla realizzazione di quanto programmato ed il piano di formazione per il personale docente e A.T.A.

Se il P.O.F. poteva essere presentato prima come la carta d'identità della scuola, oggi il P.T.O.F. si caratterizza come elemento descrittivo dell'esistente, ma soprattutto come proiezione di ciò che l'istituzione scolastica, nelle sue varie componenti, vuole divenire nell'arco del triennio, raccogliendo la sfida del miglioramento continuo.

## **SEZIONE N° 1: L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO**

### ***PARAGRAFO 1.1: I PLESSI***

L'Istituto Comprensivo Bossolasco-Murazzano è costituito da 17 plessi: 7 di scuola dell'infanzia, 6 di scuola primaria e 4 di scuola secondaria di primo grado.

La sede centrale dell'Istituto, dove hanno sede la Dirigenza e gli uffici di segreteria, si trova in Piazza caduti per la Patria 1.

Il plesso di Bossolasco accoglie 14 alunni di scuola dell'infanzia; 43 alunni di scuola primaria e 38 alunni di scuola secondaria di primo grado.

Il plesso di Albaretto della Torre si trova in via Sottana 1 e accoglie 22 alunni di scuola dell'infanzia.

Il plesso di Benevello si trova in via delle scuole 9 e accoglie 20 alunni di scuola dell'infanzia.

Il plesso di Borgomale si trova in via Principale 5 ed accoglie 7 alunni di scuola primaria.

Il plesso di Cravanzana ha un ingresso per la scuola dell'infanzia in piazza Fenoglio 2 ed accoglie 12 alunni ed uno per la scuola secondaria di primo grado in piazza Marconi 1 ed accoglie 27 alunni.

Il plesso di Feisoglio si trova in via Firenze 31 ed accoglie 27 alunni di scuola primaria.

Il plesso di Lequio Berria si trova in via Langa 4 ed accoglie 67 alunni di scuola primaria e 32 alunni di scuola secondaria di primo grado.

Il plesso di Murazzano ha due edifici scolastici distinti. Il primo si trova in piazza Monsignor Dadone 1 ed accoglie 28 alunni di scuola dell'infanzia e 30 alunni di scuola secondaria di primo grado; il secondo si trova in via Celestino d'Aste 16 ed accoglie 49 alunni di scuola primaria.

Il plesso di Niella Belbo si trova in via San Bernardino 3 ed accoglie 6 alunni di scuola dell'infanzia e 20 alunni di scuola primaria.

Il plesso di Serravalle Langhe si trova in via Belvedere 3 ed accoglie 13 alunni di scuola dell'infanzia.

## **PARAGRAFO 1.2: COME CONTATTARCI**

Il numero di centralino della sede centrale (segreteria) è lo 0173 799020. La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 11,30 alle 13,30. Il martedì pomeriggio dalle 14,00 alle 16,00.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche la segreteria è aperta solo in orario antimeridiano.

Il D.S.G.A. risponde allo 0173 799020, che corrisponde anche al numero di fax.

I numeri di telefono dei plessi sono rispettivamente

0173 520284 (scuola dell'infanzia di Albaretto della Torre),

0173 529027 (scuola dell'infanzia di Benevello),

0173 529503 (scuola primaria di Borgomale),

0173 799020 (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di Bossolasco),

0173 855230 (scuola dell'infanzia di Cravanzana),

0173 855038 (scuola secondaria di Cravanzana),

0173 831269 (scuola primaria di Feisoglio),

0173 52574 (scuola primaria e secondaria di Lequio Berria),

0173 791239 (scuola dell'infanzia e secondaria di Murazzano),

0173 791366 (scuola primaria di Murazzano),

0173 796126 (scuola dell'infanzia e primaria di Niella Belbo)

0173 748001 (scuola dell'infanzia di Serravalle Langhe).

La mail istituzionale è [cnic81400r@istruzione.it](mailto:cnic81400r@istruzione.it).

L'indirizzo di posta certificata è il seguente: [cnic81400r@pec.istruzione.it](mailto:cnic81400r@pec.istruzione.it).

Il sito istituzionale è [www.icbossolascomurazzano.it](http://www.icbossolascomurazzano.it).

## **- SEZIONE N° 2 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE**

Le principali sedi di residenza degli alunni sono le seguenti:

Comune	Infanzia	Primaria	Secondaria
Bossolasco 14 I - 43 P - 38 S	9 Bossolasco 1 Serravalle 1 Somano 1 Belvedere 1 Feisoglio 1 Cortemilia	22 Bossolasco 2 Igliano 8 Somano 3 Serravalle 2 Niella 1 Cerretto 1 Cissone 1 Andora 1 Dogliani 1 Feisoglio 1 Murazzano	12 Bossolasco 5 Niella 1 San Benedetto 1 Mombarcaro 1 Cerretto 4 Serravalle 2 Cissone 10 Somano 1 Murazzano 1 Belvedere
Albaretto 22 I	2 Albaretto 5 Lequio 7 Arguello 8 Sinio		
Benevello 20 I	9 Benevello 5 Borgomale 4 Alba 1 Sinio 1 Niella Tanaro		
Borgomale 7 P		3 Borgomale 1 Castino 2 Alba 1 Sanremo	
Cravanzana 12 I – 27 S	8 Cravanzana 3 Bosia 1 Feisoglio		9 Cravanzana 2 Benevello 3 Niella Belbo 5 Borgomale 3 Feisoglio 1 Castino 1 Rodello 1 Cossano Belbo 1 Bosia 1 Benevello
Feisoglio 27 P		6 Feisoglio 14 Cravanzana 2 Lequio 4 Bosia 1 Alba	
Lequio 67 P – 32 S		10 Lequio 15 Benevello 10 Arguello 2 Roddino 2 Serravalle 9 Cerretto 10 Albaretto 3 Borgomale 2 Alba 1 Rodello 2 Corneliano 1 Castino	8 Lequio 5 Cerretto 2 Borgomale 7 Albaretto 2 Arguello 1 Alba 1 Rodello 2 Benevello 2 Serravalle 2 Niella
Murazzano 28 I – 49 P – 30 S	18 Murazzano 1 Paroldo 1 Marsaglia 1 Igliano 1 Mondovì 5 Belvedere 1 Bonvicino	33 Murazzano 3 Marsaglia 8 Belvedere 1 Cengio 1 Dogliani 1 Igliano 1 Alba 1 Loano	18 Murazzano 2 Priero 1 Igliano 2 Sale Langhe 4 Marsaglia 1 Montezemolo 1 Belvedere 1 Castelnuovo
Niella Belbo 6 I – 20 P	0 Niella 1 San Benedetto 3 Mombarcaro 1 Ceva 1 Feisoglio	6 Niella Belbo 7 San Benedetto 7 Mombarcaro	
Serravalle Langhe 13 I	5 Serravalle 2 Bossolasco 3 Cerretto		

	1 Lequio 1 Roddino 1 Dogliani		
--	-------------------------------------	--	--

L'Istituto Comprensivo costituito con decreto del Provveditore agli Studi di Cuneo il 1/9/2000, è nato con l'intento di riunire sotto un'unica sede (Bossolasco) una serie di numerose scuole sparse per tutta l'Alta Langa.

Il bacino di utenza è molto vasto e comprende il territorio dei Comuni situati sulla dorsale tra il fiume Belbo e il fiume Tanaro. Essi sono, oltre a Bossolasco, Albaretto Torre, Arguello, Belvedere Langhe, Benevello, Borgomale, Bosia, Cerretto Langhe, Cissone, Cravanzana, Feisoglio, Igliano, Lequio Berria, Marsaglia, Mombarcaro, Niella Belbo, Paroldo, San Benedetto Belbo, Serravalle Langhe, Somano.

Dal 1° settembre 2013 si è aggiunto il comune di Murazzano.

E' stato possibile recuperare ed ampliare ulteriormente tale bacino di utenza grazie alla compattezza di interventi degli Enti Locali per l'organizzazione dei servizi di trasporto e alle forme di incentivi da parte degli Enti Locali per favorire la permanenza delle scuole nei propri Comuni.

Gli alunni provengono da famiglie di varia estrazione sociale: agricoltori, operai, impiegati, artigiani, commercianti, liberi professionisti.

Buona parte dei nuclei familiari svolgono lavoro in loco, altri sono costretti a viaggiare.

La scuola interviene con forme di assistenza particolare per gli alunni, quando vengono segnalati casi oggettivi di disagio e di difficoltà economiche o sociali, nonché con un'assistenza più diffusa a favore di tutti gli alunni, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Per tutti, inoltre, si adopera onde contribuire a rimuovere i problemi di inserimento e favorire una buona socializzazione.

### **SEZIONE N° 3: LE PRIORITÀ STRATEGICHE**

Tra quelli indicati nel comma 7 della legge 107, sono stati individuati i seguenti obiettivi formativi prioritari.

#### ***Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL***

***"all teachers are teachers of language"*** (The Bullock Report - A Language for Life, 1975). Mentre il rapporto Bullock ci ricorda che tutti gli insegnanti sono, indipendentemente dalla disciplina insegnata, sempre e comunque insegnanti di lingua, l'apprendimento integrato di lingua e contenuti costituisce una forte innovazione per la scuola italiana.

Il ruolo primario che i sistemi educativi moderni assegnano allo studente, quale attore protagonista della costruzione del proprio sapere, va concretizzato in strategie formative all'interno delle quali la competenza linguistica sia valorizzata e riprenda il ruolo centrale che le appartiene, ruolo spesso soffocato dall'eccessiva attenzione ai contenuti.

E' obiettivo del nostro Istituto, a partire dalla scuola dell'Infanzia, progettare percorsi atti a sviluppare le abilità comunicative, mentre tra le finalità della scuola Primaria e della Secondaria di I grado prevediamo la strutturazione di attività sistematiche per il potenziamento delle competenze di lettura e comprensione del testo scritto.

A livello di istituto comprensivo verranno quindi elaborati una serie di *steps* operativi finalizzati ad articolare una politica dell'insegnamento linguistico attraverso tutto il curriculum.

I docenti in possesso di una formazione in tale senso, in grado di supportare i colleghi con collaborazioni, consigli, aiuti (in particolare con riferimento ai DSA) metteranno a disposizione le loro competenze; con le stesse modalità sarà impostata la collaborazione tra i diversi gradi scolastici per assicurare continuità e coerenza negli interventi; è altrettanto auspicabile la cooperazione di istituti diversi con scambi e confronti di tipo didattico.

Per quanto riguarda la metodologia CLIL, questa rappresenta una piattaforma per un approccio metodologico innovativo ove la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative si accompagnano contestualmente allo sviluppo ed all'acquisizione di conoscenze disciplinari. L'approccio CLIL ha quindi il duplice obiettivo di prestare contemporaneamente attenzione sia alla disciplina che alla lingua *target* veicolare e non materna. Conseguire questo duplice obiettivo richiede lo sviluppo di un approccio integrato di insegnamento e apprendimento con un'attenzione speciale al processo educativo più generale.

Confrontarsi con una nuova metodologia rappresenta una sfida per molti docenti: insegnare utilizzando una lingua straniera porta a un ripensamento del ruolo della lingua dello studio. Per questo il CLIL diventa un potente strumento di riflessione comune e non solo. I vantaggi del CLIL vanno considerati, oltre che sotto il profilo dell'aumentata motivazione, in termini di accresciuta competenza linguistica, di consapevolezza culturale, di internazionalizzazione dell'insegnamento in prospettiva europea e di preparazione agli studi successivi ed alla vita lavorativa.

Sarà necessario pertanto attivare tutte le possibili strategie per la preparazione di insegnanti di discipline non linguistiche intenzionati a sperimentare questo nuovo approccio attraverso corsi di formazione in grado di sviluppare:

- la **formazione linguistica**, per costruire competenze in L2 (almeno di livello B1) e creare una certa padronanza della microlingua disciplinare;
- la **formazione disciplinare**, per utilizzare le discipline in coerenza con la dimensione formativa dei curriculum e trasporre in chiave didattica i saperi integrando lingua e contenuti;
- la **metodologia** e la **didattica**, per realizzare percorsi CLIL, reperire risorse e materiali, elaborare sistemi e strumenti di valutazione, condivisi ed integrati, coerenti con la metodologia.

Non va dimenticato infine lo stretto rapporto esistente tra metodologia CLIL e utilizzo delle TIC, che si esplica soprattutto nella fase del reperimento di

informazioni e materiale, ma anche quando si tratta di trasmettere conoscenze e competenze o di presentare prodotti digitali realizzati in ambito CLIL.

Si intende quindi incentivare l'utilizzo delle TIC in ambito CLIL per permettere agli studenti di apprendere in modo attivo, manipolando le informazioni che stanno vivendo. Il "learning by doing", che si può sfruttare grazie all'utilizzo di laboratori virtuali, consentirà agli studenti di "imparare facendo" che è molto più motivante e divertente di imparare ricevendo le informazioni dall'insegnante. Inoltre le TIC attraverso l'interazione tra gli studenti e i docenti permettono la socializzazione e la condivisione dell'apprendimento.

### **Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema**

*Il suono ha la peculiare capacità di penetrare dentro di noi e di rimuovere la distanza tra esterno e interno, senza che lo si possa impedire. Infatti l'orecchio è sempre aperto alle percezioni acustiche, non lo si può chiudere come si chiudono gli occhi: non si può interrompere l'atto del sentire, si può solo smettere di ascoltare" (H. Plessner)*

La musica e le arti in genere accompagnano e sono parte integrante dell'esperienza umana fin dal suo nascere. Ogni percorso formativo organico e completo non può pertanto prescindere da un'adeguata alfabetizzazione artistica e musicale.

Della musica e delle arti sono stati riconosciuti i moltissimi effetti educativi, quali lo sviluppo del pensiero critico, dell'immaginazione, della creatività e delle capacità comunicativo-relazionali, assegnando ad esse conseguentemente un ruolo prioritario nel percorso di formazione della persona.

Le stesse "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" del 2012 individuano nell'educazione musicale molteplici importanti funzioni: "cognitivo-culturale", "linguistico-comunicativa", "emotivo-affettiva", "identitaria e interculturale", "relazionale" e "critico-estetica".

E' evidente, tuttavia, come l'approccio a tali discipline venga spesso affrontato muovendo dalla conoscenza degli aspetti teorici, trascurando l'aspetto fondamentale, costituito dall'ascolto, dalla pratica e dalla ricerca-azione, che invece determinano la connotazione della musica e delle arti visive come eventi vivi, interattivi e coinvolgenti, parti ineludibili dell'esperienza di crescita e formazione di ogni individuo e cittadino.

L'Istituto Comprensivo Bossolasco-Murazzano riconosce l'importanza fondamentale dei linguaggi artistici e di quello musicale in particolare, promuovendo la didattica delle arti anche attraverso la predisposizione di progetti specifici, con l'obiettivo di arricchire il curriculum tradizionale e portare alunni, insegnanti e famiglie a vivere la scuola stessa come luogo della ricerca e della creatività.

Nel corso del triennio e contestualmente al lavoro di costruzione di un curricolo verticale per competenze, il nostro istituto comprensivo intende promuovere, stimolare e valorizzare quanto più possibile le esperienze artistiche e musicali dei propri alunni, come strumento prezioso di espressione, comunicazione e relazione.

***Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classi o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario***

La priorità in questione non si riferisce alla necessità di prolungare l'apertura delle scuole, bensì quella di poter utilizzare una parte dell'organico di potenziamento per sdoppiare le numerose pluriclassi presenti nel nostro Istituto. Pur essendoci molti vantaggi nell'insegnamento in una pluriclasse, in quanto il numero degli alunni è comunque sempre esiguo, ci si può avvalere dell'aiuto dei compagni più grandi nei confronti dei più piccoli, si sviluppa la capacità di lavorare in modo autonomo, ecc., è indubbio che, almeno in alcune discipline, avere la possibilità di ottenere un insegnante in affiancamento, potendo così sdoppiare la pluriclasse, risulta positivo. Il progetto di utilizzo degli insegnanti di potenziamento, pertanto, sia nella primaria che nella secondaria, prevede appunto l'affiancamento all'insegnante curricolare per alcune ore settimanali (da 6 a 12), prevalentemente nelle ore di italiano e di matematica, ma, in linea generale, in tutte quelle attività dove si riterrà lo sdoppiamento della pluriclasse importante. Ove necessario, inoltre, si potrà anche rimodulare il monte orario, così da poter concentrare l'impiego dell'insegnante di potenziamento, a settimane o a mesi alterni, in due diverse pluriclassi, dello stesso plesso o di plessi diversi.

Il mantenimento delle scuole di montagna viene ritenuta una priorità per il valore sociale della loro presenza in piccoli Comuni che hanno già perso nel recente passato molti servizi.

***Potenziamento motorio***

"potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica".

Il nostro Istituto ha elaborato un piano di interventi con un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi.

L'esperienza motoria si contraddistingue come "vissuto positivo" mettendo in risalto la "capacità di fare" del bambino, rendendolo costantemente "protagonista" e "consapevole" nell'acquisizione delle proprie competenze motorie.

***Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto alla studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati***

Nel nostro istituto i casi di dispersione scolastica sono pressoché assenti. Per gli alunni a rischio dispersione viene attivato un Laboratorio scuola-formazione, nell'ambito del progetto regionale L.A.P.I.S. Gli alunni pluriripetenti, con difficoltà di approccio alla didattica tradizionale, vengono inseriti in un percorso in cui alternano la normale frequenza scolastica alla frequenza presso un Centro di Formazione Professionale in cui hanno la possibilità di sviluppare maggiormente competenze manuali e tecniche.

Ci sono però numerosi casi di alunni che presentano, per diverse ragioni, difficoltà di apprendimento, per cui occorre strutturare attività diversificate e percorsi didattici personalizzati. L'I.C. Bossolasco-Murazzano vuole caratterizzarsi in modo particolare come scuola inclusiva, con l'obiettivo di portare al successo formativo tutti gli alunni, attraverso strategie differenziate. Con l'organico dell'autonomia si punterà in particolare a:

- compatibilmente con le risorse disponibili, aumentare le ore di compresenza in orario curricolare (anche e soprattutto per consentire lo sdoppiamento delle pluriclassi, nelle quali l'individualizzazione didattica risulta particolarmente difficoltosa) per poter lavorare in maniera differenziata su singoli alunni o su gruppi di alunni;
- organizzare attività per gruppi di livello e/o per classi aperte in modo da poter aumentare l'efficacia dell'intervento formativo;
- organizzare attività diversificate, sia in orario curricolare che extracurricolare.

***Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio***

Il contesto geografico e sociale in cui si colloca l'Istituto Comprensivo Bossolasco-Murazzano fa sì che la scuola costituisca non solo l'agenzia educativa di riferimento di un territorio vasto, ma rappresenti spesso l'unico servizio ancora presente sul territorio. Per questo motivo i rapporti con gli enti locali e con le associazioni del territorio sono importantissimi per programmare l'offerta formativa e ottimizzare l'utilizzo delle risorse. Allo stesso modo la collaborazione con le famiglie deve essere rafforzata per arrivare ad una vera alleanza educativa volta al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno. L'Istituto Comprensivo Bossolasco-Murazzano intende pertanto organizzare una serie di attività progettuali che coinvolgano gli attori sociali del territorio, attraverso interviste a testimoni privilegiati, spettacoli a favore di soggetti in difficoltà, intervento nelle classi di artigiani, agricoltori e di tutti i soggetti che abbiano insegnamenti da trasmettere alle nuove generazioni. L'istituto collaborerà anche con gli enti locali in attività di sensibilizzazione sulle tematiche più rilevanti. La scuola è comunque disponibile ad accogliere tutte le

proposte che arrivino dalle famiglie per l'organizzazione di attività funzionali al raggiungimento delle competenze chiave per gli alunni.

### ***Sviluppo delle competenze digitali degli studenti***

La constatazione dell'importanza e del ruolo che oggi assumono le competenze digitali in ogni aspetto della vita individuale e sociale del cittadino, della società, della conoscenza, ha dato avvio a un importante processo che dovrebbe favorire la diffusione dell'uso critico e consapevole delle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione) in ogni contesto. Numerose sono, infatti, le azioni che caratterizzano l'attuale panorama normativo e gli scenari che stanno spingendo in tale direzione.

Prima fra tutte la *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio* del 18 dicembre 2006 che introduce le *competenze digitali* tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, utili a raggiungere la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tali competenze vengono qui definite come le capacità di «saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle ICT: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet».

Occorre, in primo luogo, superare del tutto il punto di vista che guarda soltanto a un uso veicolare e tecnicistico delle ICT nella pratica educativa e formativa per aprire a un modo diverso di pensare e vivere la progettazione didattica stessa. È necessario, per esempio, che le nuove tecnologie vengano *scelte criticamente* per progettarne un uso consapevole in ambienti educativi e formativi, il che significa che un insegnante/educatore deve non solo decidere per l'uno o l'altro strumento (*cosa*), ma anche *quando* (per esempio per quali attività quotidiane) e *perché* (quali, cioè, siano gli obiettivi da raggiungere consapevolmente) senza permettere che siano esse stesse a guidare la pratica educativa (Guerra, 2007).

La cosa più difficile da fare in questa epoca 2.0, sia per studenti che per docenti, è infatti riuscire a mettere insieme, in maniera organica e strutturata, la mole infinita di informazioni che la rete ci offre. Imparare a gestire la complessità è ciò che più di tutto si dovrebbe chiedere oggi alla scuola, in un mondo in cui la produzione di contenuti è estremamente facile e la mole degli stessi, immensa. Preparare gli studenti ad affrontare un mondo a complessità crescente è un perfetto esempio di quello che nelle scienze sociali viene classificato come un *wicked problem*, un problema a dinamica complessa, difficile da definire, mutevole nel tempo e in definitiva senza una vera soluzione.

Per far fronte a ciò la scuola deve divenire sempre più una comunità educante dove tutti i membri (studenti, docenti, personale amministrativo, tecnico, ausiliario, genitori), sono attori e protagonisti della trasmissione e della costruzione del sapere.

La sfida lanciata dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) investe tutti i principali ambiti di sviluppo digitale della scuola: realizzazione e potenziamento delle infrastrutture di rete e delle dotazioni tecnologiche, digitalizzazione amministrativa, formazione dei docenti e del personale, definizione dei criteri di adozione dei testi in formato digitale, innovazione delle metodologie didattiche e delle strategie usate con gli alunni in classe.

Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, in relazione a quanto esposto il nostro istituto ha individuato i seguenti obiettivi e priorità:

- portare la connettività in tutte le aule ed in tutti gli spazi dell'Istituto per arrivare in "tempi brevi" al 100% della connessione ad Internet;
- prevedere la dotazione e l'uso di trasmettitore, ricevitori, microfoni e cuffie per permettere la diffusione dell'audio in lezioni all'aperto o visite sul territorio;
- introdurre anche nella scuola primaria il registro elettronico;
- fare in modo che il rapporto scuola-famiglia sia "sempre più digitalizzato in termini di servizi";
- consentire ai genitori l'accesso ai punti "hotspot" ed ai servizi offerti dalla scuola;
- condivisione di buone pratiche tra i docenti e formazione di competenze digitali di insegnanti e educatori perché le ICT vengano inserite con criterio e metodo in percorsi didattici e formativi a carattere innovativo;
- favorire nelle classi l'implementazione della dotazione tecnologica, fino ad arrivare alla costituzione di spazi collaborativi, flessibili, dinamici dove diverse metodologie didattiche facilitano la costruzione dei saperi;
- favorire l'utilizzo di piattaforme per la condivisione e la co-costruzione dei contenuti per allargare l'ambiente e i tempi di apprendimento, individualizzare gli interventi, sviluppare il senso di responsabilità e l'autonomia;
- creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto (anche sfruttando le potenzialità offerte dal sito Internet dell'Istituto);
- educare ai media e ai social network; utilizzare i social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education;
- favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso l'utilizzo di un linguaggio di programmazione semplificata per potenziare l'abilità di pensare in modo creativo, pensare schematicamente, lavorare collaborando con gli altri.

***Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità***

L'Istituto Comprensivo Bossolasco-Murazzano, sia nella didattica ordinaria sia nella progettazione extracurricolare, intende promuovere uno stile educativo volto a favorire l'acquisizione di competenze sociali spendibili nelle relazioni

interpersonali, nella vita quotidiana e, in prospettiva, nel mondo del lavoro. Le attività ed i progetti si pongono pertanto i seguenti obiettivi, rapportati alle diverse fasce d'età:

- acquisire un atteggiamento di rispetto, tolleranza e comprensione nei confronti dell'altro, superando gli stereotipi e i facili pregiudizi;
- acquisire la consapevolezza dell'alternanza DIRITTI/DOVERI;
- valorizzare l'idea condivisa di pace, garantendo la libertà di espressione in tutte le sue forme e approdando ad una gestione creativa e non violenta dei conflitti;
- sensibilizzare gli alunni al confronto con le differenze culturali e sociali;
- promuovere l'interesse e l'entusiasmo nell'avvicinare altre culture e altri linguaggi;
- avviare gli alunni a riconoscere la diversità come una ricchezza;
- valorizzare l'impegno, la fatica e il senso di responsabilità;
- sviluppare la capacità di adattarsi in continua evoluzione: attivamente, criticamente, con creatività ed autonomia.

### ***Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio***

Il punto di partenza dell'azione educativa è lo sviluppo della persona nelle sue capacità individuali e sociali per metterla in condizione di pensare ed agire con autonomia di giudizio, permettendo anche positivi e fecondi rapporti di collaborazione e di identificazione con gli altri.

Partendo dagli interessi della persona e dalla sua esperienza è più agevole realizzare questo processo perché ogni individuo impara più facilmente ciò che vive in una condizione di collaborazione con gli altri e di accettazione dell'ambiente; in questo contesto la didattica laboratoriale assume una funzione importante nella scuola come attività intenzionale per *promuovere gli apprendimenti in libera cooperazione con gli altri individui*.

La didattica laboratoriale presuppone l'uso della *metodologia della ricerca* sia sul campo che su internet, pertanto intende il laboratorio non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica, ma come modalità di lavoro anche in aula dove docenti ed allievi progettano, sperimentano e ricercano.

Il laboratorio deve essere quindi inteso come uno "spazio mentale attrezzato", una forma mentis, un modo di interagire con la realtà per comprenderla e/o per cambiarla.

Anche quando sono necessari percorsi didattici volti a dare sistematicità disciplinare agli apprendimenti o ad esercitare specifiche abilità, queste

vengono sempre inserite in un contesto che porta l'alunno a "dare senso" a quello che sta facendo, perché ne sperimenta le possibilità applicative in un contesto per lui significativo.

In questo contesto e in linea di continuità con il Piano nazionale per la scuola digitale, il nostro Istituto intende perseguire i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la condivisione di dati;
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.

## **SEZIONE N° 4 LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE**

### ***PARAGRAFO 4.1: RIFERIMENTI GENERALI***

La pianificazione curricolare ed extracurricolare tiene conto, tra gli altri, dei seguenti fondamentali documenti:

- *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R. 275/1999)*
- *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.P.R. 89/2009)*
- *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012)*
- *Strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (Direttiva del Ministro del 27 dicembre 2012)*
- *Linee guida nazionali per l'orientamento permanente (Nota ministeriale del 19 febbraio 2014)*
- *Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione (Linee di accompagnamento alla Circolare ministeriale del 13 febbraio 2015)*
- *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (Legge 107/2015).*

## **PARAGRAFO 4.2: SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il bambino è un soggetto attivo impegnato in un rapporto di interazione con i pari, con gli adulti, con l'ambiente. Il piacere di agire e di scoprire le proprie capacità e la propria possibilità di azione sul mondo, lo rende competente e genera in lui una reale costruzione di conoscenze.

La scuola dell'infanzia ha il compito di educare il bambino organizzandosi come luogo per lo sviluppo emotivo, cognitivo, psicomotorio; il bambino può vivere esperienze significative e riflettere su di esse e su quelle che lo coinvolgono all'esterno.

La scuola è un ambiente di vita e di cultura che permette l'autonomo "fare" e "relazionarsi" con le cose e con gli altri, nel rispetto di regole condivise. Si impegna a formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale ponendo le basi del percorso formativo dei bambini: fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere. Consiste nell'elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali i bambini si troveranno a vivere e a operare con competenza.

La scuola di fronte al bambino si pone traguardi in ordine alle Indicazioni Nazionali 2012 e alle Competenze Europee. Vengono individuate:

- l'identità (che matura)
- l'autonomia (che deve essere conquistata)
- la competenza (che si sviluppa gradualmente)
- la cittadinanza (che apre all'altro e alle regole della convivenza civile).

### Maturazione dell'identità:

- costruzione del sé
- autostima
- fiducia nei propri mezzi

### Conquista dell'autonomia:

- fiducia in sé e negli altri
- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto
- esprimere pensieri ed emozioni sempre più consapevoli ed elaborare strategie

### Sviluppo della competenza:

- elaborazione di conoscenze
- abilità
- atteggiamenti

### Costruzione della cittadinanza:

- attenzione alle dimensioni etiche e sociali.

Le proposte educativo-didattiche si inseriscono in "**campi di esperienza**" formativi che sono:

1. **Il sé e l'altro** (identità personale, comunità, reciprocità, temi esistenziali e religiosi, diversità culturali, diritti/doveri, regole).

**2. Il corpo e il movimento** (la propria corporeità, relativo potenziale comunicativo ed espressivo, cura di sé, piacere nel movimento, controllo del gesto, rappresentazione)

**3. Immagini, suoni, colori** (comunicazione-espressione-racconto attraverso la drammatizzazione, le tecniche espressivo-creative grafico-pittoriche-plastiche, la musica, le nuove tecnologie)

**4. I discorsi e le parole** (arricchimento del lessico, comprensione di parole e discorsi, formulazione di ipotesi sui significati, espressione e comunicazione verbale, invenzione linguistica, progettare e definire, ragionare sulla lingua, scoprire lingue diverse, avvicinarsi alla lingua scritta)

**5. La conoscenza del mondo** (conoscenze e competenze matematiche di base, esplorazioni scientifiche, maturazione dei concetti spazio-temporali).

In sei sezioni sono previste due insegnanti con un orario di servizio organizzato al fine di garantire l'assistenza e di gestire l'attività didattica anche in compresenza.

E' prevista la presenza dell'insegnante di religione cattolica 1,5 h a settimana per sezione.

Nella settima sezione è presente un'insegnante al mattino dalle 8.30 alle 13.30. L'orario pomeridiano dalle 13.30 alle 16.30 è coperto da un insegnante esterno.

### ***Programmazione – progettazione dell'attività***

Per quanto concerne l'azione educativa e didattica, all'inizio dell'anno scolastico è stata stilata una programmazione annuale in forma di mappa concettuale, concordata dal team docente seguendo le Indicazioni Nazionali 2012. Negli incontri che si tengono bimensilmente i docenti si confrontano e progettano mappe periodiche per competenze.

### ***Organizzazione degli spazi***

Non tutte le Scuole dell'Infanzia sono dotate di adeguati spazi, sia di sezione che comuni, nonostante questo tutti i docenti cercano di allestire tali spazi in modo da:

- risultare accoglienti e rassicuranti
- favorire la socializzazione
- stimolare la partecipazione alle attività proposte
- creare angoli a disposizione dei bambini per le attività libere e guidate.

### ***Organizzazione didattica della Scuola dell'Infanzia***

L'organizzazione didattica prevede attività a livello di sezione:

- attività libere con materiale strutturato e non e giochi di socializzazione
- attività finalizzate all'acquisizione dell'autonomia e della conoscenza di norme che regolano la vita sociale
- gioco simbolico
- attività di circle-time e di routine
- attività espressivo-creative
- attività manipolativo-sensoriali
- attività linguistiche
- attività logico-matematiche
- attività scientifiche di scoperta del mondo
- attività di Lingua 2.

Tutte le attività didattiche fanno riferimento alla programmazione collegiale annuale.

Durante la compresenza degli insegnanti i bambini possono essere suddivisi in due gruppi variabili.

### ***Organizzazione della giornata scolastica:***

8.30 – 9.15	Ingresso e gioco libero
9.15 – 11.30	Attività didattica programmata
11.30	Preparazione al pranzo
11.45 – 12.30	Pranzo
12.30 – 13.45	Attività varie (gioco libero e guidato in salone o all'aperto)
13.45 – 14.00	Norme igieniche
14.00 – 14.30	Favole, musica e canti per il rilassamento
14.30 – 15.15	Riposo e rilassamento
15.15 – 16.00	Attività strutturate o libere in relazione agli interessi e alle proposte dei bambini
16.00 – 16.30	Uscita.

### ***Procedura d'accoglienza***

La scuola dell'infanzia, accogliendo i bambini al primo distacco dalle figure parentali, si impegna in un progetto specifico che consente un graduale approccio e adattamento a persone (adulti e compagni), spazi, ritmi, materiali, nel rispetto dei bambini, dei loro tempi e delle loro risposte emozionali.

Per adempiere a tali compiti risulta indispensabile la presenza costante degli insegnanti nelle prime tre settimane di frequenza.

L'organizzazione prevista è la seguente:

1° e 2° settimana	dalle 8.30 alle 12.30 esclusa la mensa
3° settimana	dalle 8.30 alle 13.30 con mensa.

(Scuola dell'infanzia di Murazzano: 8.00 – 12.00 / 8.00 – 13.00)

## **Rapporti Scuola – Famiglia**

Le forme di collaborazione con la famiglia si attuano attraverso:

- Assemblee di informazione e confronto sull'attività della scuola
- Colloqui individuali durante l'anno scolastico
- Feste organizzate in collaborazione.

### **PARAGRAFO 4.3: SCUOLA PRIMARIA**

Per il corrente anno scolastico i plessi di Scuola Primaria dell'Istituto hanno complessivamente a disposizione:

- n. 24 docenti di scuola comune
- n. 3 docenti di Religione
- n. 2 docenti di sostegno.

Tenendo conto delle risorse a disposizione, il Collegio dei Docenti ha deliberato il Piano Annuale delle attività per l'anno scolastico 2017/2018. Esso prevede l'attribuzione ai vari plessi di un numero di docenti che permetta il funzionamento della scuola. Le risorse umane a disposizione dell'Istituto sono state perciò suddivise secondo lo schema che segue:

<b>Plessi</b>	<b>Docenti</b>	<b>Religione</b>	<b>Inglese</b>	<b>Sostegno</b>	<b>Alunni</b>
<b>BORGOMALE</b>	Reggio 22 Battaglia 10 Germani 4	2	4		7
<b>BOSSOLASCO</b>	Ciancio 22 Pavese 22 Losano 22 Marolo 22 Germani 9	6	9		43
<b>FEISOGLIO</b>	Cirio 22 Cortevesio 22 Rolfo 22 Germani 6	4	6		27
<b>LEQUIO B.</b>	Abrigo 22 Abbona 22 Marengo 22 Moraglio 22 Fracchia 22 Povero 22 Battaglia 3 Busca 14 Sibona Sostegno 22	10	12	22	67
<b>MURAZZANO</b>	Garellis 22 Carretto 22 Revelli 22 Bertola 22 Busca 8 Miano Sostegno 22 Germani 3	6	8	22	49
<b>NIELLA B.</b>	Ferrari 22 Marello 22 Pagliuzzi 22	4	5		20

### **Criteria per l'assegnazione dei docenti**

I docenti sono assegnati ai plessi, alle classi e alle attività in base ai seguenti criteri:

- Possesso della specializzazione relativa all'insegnamento delle lingue straniere
- Continuità di servizio
- Minor numero di sedi (max 2)
- Anzianità di servizio
- Richieste dei docenti.

### **Discipline e tempo scuola**

Facendo riferimento al monte ore settimanale minimo previsto per ciascuna disciplina e sulla base del D.M. 234/00 la quota oraria di ciascuna disciplina viene definita come riportato nel prospetto seguente. Il monte ore annuo è calcolato sulla base di 33 settimane.

<b>DISCIPLINE</b>	<b>1° QUADRIMESTRE</b>	<b>SETTIMANE</b>
	ORE	MEDIA
ITALIANO	80 → 115	96
ARTE E IMMAGINE	16 → 32	24
MUSICA	16 → 32	24
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	16 → 32	24
SCIENZE	16 → 32	24
ED. ALLA CONVIVENZA CIVILE	10 → 16	13
RELIGIONE CATTOLICA	32	32
LINGUA INGLESE	32	32
STORIA	16 → 32	24
GEOGRAFIA	16 → 32	24
TECNOLOGIA - INFORMATICA	8 → 16	12
MATEMATICA	64 → 96	80
ATTIVITA' OPZIONALI	32 → 48	40

Nel primo ciclo della Scuola Primaria tutti i docenti del team, in particolare il docente di Lingua Italiana e quello di Storia e Geografia collaborano per l'apprendimento della letto-scrittura.

I docenti del modulo hanno posizione giuridica di parità e lavorano come gruppo docente in pieno regime di con titolarità e corresponsabilità educativa. Dove è previsto il docente di sostegno, il medesimo, secondo il comma 6 dell'art. 13 delle legge N. 104/92 è contitolare della classe in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di Interclasse e del Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei Docenti sottolinea la necessità di non trascurare alcuna disciplina, ribadendo il valore formativo di ciascuna, comprese le tre educazioni: è necessario dunque evitare ogni tipo di "gerarchizzazione" delle

discipline. E' importante invece procedere, in particolare nelle ore dedicate alla programmazione di modulo, alla ricerca dei punti di raccordo e alla definizione di percorsi e progetti multidisciplinari.

### ***Insegnamento delle lingue straniere***

In tutti i plessi dell'Istituto si attua l'insegnamento della lingua straniera.

I docenti sono specializzati e interni all'Istituto.

Le ore di programmazione settimanale sono utilizzate dai docenti per elaborare le unità didattiche in collaborazione con i docenti delle classi su cui opera. Essendo la lingua straniera uno strumento di comunicazione e una funzione formativa, tale disciplina deve tenere conto delle finalità generali indicate e in particolare:

- Aiutare ed arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo uno strumento di organizzazione delle conoscenze
- Permettere all'alunno di comunicare con altri attraverso una lingua diversa dalla propria
- Avviare l'alunno alla comprensione di altre culture e di altri popoli per favorire il superamento di stereotipi educando alla convivenza.

### ***La contemporaneità***

Le ore di contemporaneità dei docenti possono essere utilizzate in modo diversificato a seconda delle esigenze e delle tipologie di ciascun modulo.

L'uso delle presenze può essere flessibile e quindi modificato nel corso dell'anno scolastico in base alle necessità curriculari e l'individualizzazione degli interventi o per la realizzazione di progetti didattici interdisciplinari.

### ***Utilizzo degli spazi***

I docenti di ogni plesso definiscono le modalità e gli orari di utilizzo degli spazi, in particolare di quelli di uso comune, applicando criteri di adeguato sfruttamento delle risorse.

Gli spazi specificamente strutturati (palestra, aula lettura, aula computer, laboratorio di scienze, laboratorio per educazione all'immagine, aula lingua straniera, aula proiezioni,...) saranno utilizzati a rotazione, curando di realizzarne lo sfruttamento ottimale.

### ***Programmazione/progettazione delle attività***

Con il fine di mettere per scritto l'itinerario che si intende seguire, come richiesto dalla normativa, saranno definite una sintetica programmazione disciplinare annuale e una programmazione mensile.

Nella programmazione disciplinare annuale – che sarà concordata collegialmente dai docenti dei diversi ambiti disciplinari – verrà delineato il percorso per l'anno scolastico, suddiviso per obiettivi specifici e contenuti, con l'indicazione delle competenze che gli alunni devono acquisire al termine del percorso didattico.

Nella progettazione periodica sarà invece indicato il percorso concreto che si seguirà con gli alunni con le indicazioni della metodologia seguita.

I progetti dei singoli docenti dovranno essere coerenti con le indicazioni del P.O.F., verranno confrontati all'interno del team ed integrati e/o modificati, se lo si riterrà necessario.

### ***Rapporti Scuola – Famiglia***

La famiglia, come gruppo educativo molto importante per la formazione del bambino, deve essere in sintonia con il lavoro dei docenti.

Le forme di collaborazione si attueranno attraverso:

- Assemblee di classe
- Colloqui individuali al termine di ogni bimestre e alla consegna del documento di valutazione
- Partecipazione alle riunioni degli organi collegiali
- Iniziative di collaborazione
- Comunicazioni scritte sull'andamento scolastico
- Firma delle comunicazioni
- Firma delle verifiche
- Corretta gestione del diario.

Il lavoro a casa, assegnato in modo non eccessivo, è importante in quanto permette alla famiglia di conoscere il percorso didattico affrontato dal bambino e di inserirsi in esso con le proprie potenzialità culturali.

Innegabile inoltre, per l'alunno, il valore del compito come rafforzamento di quanto appreso in classe.

### ***Orario di servizio dei docenti: attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento***

#### ***Attività di insegnamento***

Il Collegio dei Docenti delibera che :

l'orario settimanale è di 22 ore di insegnamento e di 2 ore di programmazione, salvo diversa quantificazione delle ore previste dal contratto individuale.

L'orario di insegnamento del personale docente è distribuito su cinque giorni settimanali lavorativi.

Le attività connesse alla funzione docente sono:

- Preparazione delle lezioni
- Correzione degli elaborati
- Valutazioni periodiche e finali
- Compilazione del documento di valutazione
- Tenuta e riordino dei sussidi didattici

- Rapporti individuali con le famiglie
- Vigilanza all'ingresso e alla fine delle lezioni
- Convocazione del Capo Istituto
- Collaborazione con gli operatori delle strutture territoriali
- Assistenza mensa
- Impegno negli organi collegiali.

#### **PARAGRAFO 4.4: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La scuola Secondaria di 1° grado di Bossolasco risulta composta dalla sede centrale di Bossolasco e dalle sezioni staccate di Lequio Berria, di Cravanzana e di Murazzano, per un totale di nove classi.

Raccoglie inoltre anche l'utenza di altri piccoli comuni quali: Serravalle, San Benedetto, Cissone, Somano, Cerretto, Arguello, Albaretto, Benevello, Bosia, Niella Belbo e Feisoglio.

Gli alunni sono mediamente compresi tra gli 11 ed i 14 anni, cioè in pieno periodo adolescenziale, con tutte le problematiche che questa età comporta in un momento di irrequietezza ed evoluzione.

Ai bisogni comuni agli altri alunni dell'Istituto Comprensivo, i nostri ragazzi aggiungono quindi quelli specifici degli adolescenti, con tutti gli stimoli positivi che la nostra epoca fornisce, ma anche con tutte le insicurezze, le inquietudini, le difficoltà e i reali pericoli che un adolescente deve affrontare e di cui devono tener conto tutti coloro che operano nella scuola Secondaria di 1° grado.

#### **Attrezzature**

Gli spazi specificamente strutturati (palestra, aula lettura, aula computer, laboratorio per educazione all'immagine, aula lingua straniera, aula proiezioni,...) saranno utilizzati a rotazione, curando di realizzarne lo sfruttamento ottimale.

#### **Orario settimanale delle lezioni**

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.45 alle ore 13.15 per Bossolasco, Cravanzana, Lequio; dalle ore 8.00 alle ore 13.30 per Murazzano. Due rientri pomeridiani il Martedì e il Giovedì dalle 14.00 alle 16.00 per Bossolasco, Cravanzana, Lequio; dalle 14.00 alle 16.30 per Murazzano.

#### **Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica**

Nella programmazione delle attività, oltre alle richieste delle famiglie e alle possibilità organizzative della scuola, gli insegnanti terranno presente il piano di lavoro della classe e articoleranno gli interventi a seconda delle necessità emerse, seguendo le linee generali concordate nella programmazione di inizio d'anno e nei Consigli di Classe.

#### **Attività d'insegnamento**

L'attività d'insegnamento si svolge in 18 ore settimanali distribuite in non meno di 5 giornate. I docenti con orario inferiore a 18 ore sono tenuti – ai sensi dell'O.M. 22 Luglio 1983 – al completamento d'orario, dedicando le ore a:

- attività di recupero rivolte ad alunni con carenze e difficoltà di apprendimento, da stabilire in base ai bisogni prioritari che emergono dai Consigli di Classe;
- eventuale sostituzione di colleghi assenti;
- assistenza alla mensa;
- svolgimento delle attività alternative alla religione cattolica;
- eventuali attività integrative (progetto Latino nelle classi terze). Tutte le ore di completamento dell'orario vengono inserite nel quadro dell'orario settimanale.

### ***Utilizzo degli spazi***

Gli insegnanti definiranno periodicamente la modalità e gli orari di utilizzo degli spazi, in particolare in quelli di uso comune (biblioteca, aula multimediale, laboratori), applicando criteri di adeguato sfruttamento delle risorse, di rotazione fra i diversi gruppi e di opportunità educativa.

### ***Programmazione***

La programmazione è articolata in diverse fasi sequenziali: per predisporla è necessario conoscere la situazione di partenza, le risorse a disposizione, i bisogni degli alunni e individuare obiettivi, metodologie, contenuti, criteri di valutazione. A tal fine, per una elaborazione organica e puntuale della programmazione, preliminarmente alle riunioni collegiali, vengono forniti ai docenti appunti, documenti, spunti di riflessione e di lavoro.

Le linee generali della programmazione sono stabilite a livello di Collegio Docenti e di Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Classe è però l'organo specifico per la programmazione annuale della classe e, durante la seduta di ottobre, formula il piano di lavoro della classe, da allegare al registro dei verbali in quanto punto di riferimento per attività dei singoli docenti.

La programmazione annuale ha come punto di riferimento le seguenti indicazioni:

- analisi della situazione di partenza, anche per la programmazione di percorsi individuali e/o per piccoli gruppi;
- definizione degli obiettivi educativi e di apprendimento comuni;
- organizzazione del lavoro e indicazioni per le attività interdisciplinari
- uscite didattiche, visite, viaggi d'istruzione;
- criteri di verifica e valutazione.

Costituisce parte integrante della programmazione annuale il piano delle attività integrative ed extracurricolari indicate nella parte generale di questo POF.

### ***Piano di lavoro annuale***

Nella programmazione individuale, i docenti terranno conto del P.O.F. e del piano di lavoro della classe, in linea generale si atterranno al seguente schema:

- analisi della situazione di partenza della classe;
- obiettivi di apprendimento (punti di arrivo per gli alunni definiti in termini di competenze: sapere, saper fare, saper essere);
- strategie e metodologie;
- contenuti essenziali previsti;
- criteri, modalità e strumenti di verifica e valutazione;
- scansioni temporali del percorso di lavoro.

### ***L'organizzazione a tempo prolungato***

La strutturazione del tempo prolungato permette un significativo ampliamento dell'offerta formativa: le opportunità offerte dall'autonomia scolastica consentono un'organizzazione flessibile ed articolata del tempo scuola. L'aumento del monte ore degli insegnanti sulla classe agevola altresì un miglioramento qualitativo dell'insegnamento.

Le sei ore settimanali eccedenti rispetto all'orario del tempo normale rispettano le seguenti aree operative:

- disciplinare;
- studio individualizzato e recupero
- attività integrative e potenziamento.

### ***Discipline e tempo scuola***

Il monte ore annuo è calcolato sulla base di n. 33 settimane

<b>DISCIPLINE</b>	<b>ORE</b>
ITALIANO	231
STORIA	66
GEOGRAFIA	66
COMPRESENZE	132
COMPLETAMENTO	99
MATEMATICA	132
SCIENZE	66
COMPRESENZE	66
COMPLETAMENTO	33
FRANCESE	99
INGLESE	33
COMPRESENZE	66
TECNICA	297

ED. ARTISTICA	198
COMPRESENZE	66
COMPLETAMENTO	33
ED. MUSICALE	198
COMPRESENZE	66
COMPLETAMENTO	33
ED. FISICA	264
COMPLETAMENTO	33
RELIGIONE	99

### ***Area disciplinare***

Si pone come obiettivi l'acquisizione delle tecniche, delle abilità e degli strumenti disciplinari e prevede il lavoro frontale dei diversi insegnanti con la classe, privilegiando unità di lavoro che forniscano supporti cognitivi e tecnici con valenza interdisciplinare.

### ***Area di studio individualizzato***

La classe viene divisa in gruppi con criteri di omogeneità rispetto ai livelli di acquisizione delle abilità di base di alcune discipline e con riferimento a particolari obiettivi. Si attuano attività di recupero per gli alunni in difficoltà ed il potenziamento delle competenze per tutti (attraverso attività quali inglese, latino, informatica ). Quest' area si avvale delle compresenze tra insegnanti. In alcune classi, ad esempio, mentre un gruppo si dedica allo studio della lingua inglese, un secondo gruppo svolge attività di recupero di italiano. Negli altri casi la compresenza avviene tra materie che consentono lo svolgimento delle previste attività di recupero o di approfondimento.

Particolarmente importante rispetto a questa area di attività risulta la risorsa costituita dalla compresenza di due docenti sulla stessa classe che permette la formazione di gruppi o di seguire individualmente, pur nella situazione collettiva della classe, i singoli alunni.

### ***Orientamento***

Considerato che l'orientamento scolastico e professionale è una delle finalità fondamentali della Scuola Secondaria di 1° grado, sarà cura dei Consigli di Classe e dei singoli docenti prevedere ad inserire in modo organico nel piano di lavoro, attività, modalità e contenuti che favoriscano una cultura orientativa e porsi obiettivi che sarà possibile conseguire con la sola qualità complessiva degli interventi didattici ed educativi, per:

- sviluppare negli alunni capacità e consapevolezza nell'affrontare scelte e situazioni in evoluzione;
- conoscenza di sé, delle proprie attitudini ed interessi;
- capacità di utilizzare conoscenze, organizzare dati ed informazioni;

- capacità di autoformarsi, lavorare in gruppo, di darsi un orario di lavoro in funzione degli obiettivi da raggiungere, di rispettare gli impegni assunti... .

In particolare per le classi seconde e terze si prevede un'ampia opera di informazione. Gli obiettivi saranno la conoscenza della realtà scolastica e lavorativa, l'individuazione di realtà particolari in cui possano inserirsi gli alunni in difficoltà, la sensibilizzazione delle famiglie.

I metodi per raggiungere questi obiettivi saranno:

- lettura e commento di materiale informativo (opuscoli della Regione, del Distretto, articoli di giornale);
- intervento di professori ed alunni delle Scuole superiori ed eventuali visite a tali Istituti, soprattutto per le scuole professionali;
- assistenza individualizzata, tenuto dal docente incaricato in collaborazione con la specifica funzione strumentale, per indicazioni, chiarimenti, fornitura di materiale ad alunni e genitori

In tempo utile si preparerà per le famiglie una scheda contenente il consiglio orientativo elaborato dal Consiglio di Classe.

La scuola aderisce al progetto "Orientamento formativo nella Scuola Secondaria di 1° grado-Laboratori preorientativi" in convenzione con la società consortile Apro di Alba-Barolo. Il percorso cerca di valorizzare negli studenti con difficoltà quelle competenze pratiche che la scuola non riesce a mettere in risalto. Il nostro istituto ha proposto la selezione per uno studente.

## **Verifica e valutazione**

### LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue tutti i percorsi di apprendimento, fungendo da stimolo al miglioramento continuo; essa trova uno degli aspetti maggiormente qualificanti nell'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati da assicurare agli studenti e alle famiglie.

La nostra scuola, nell'ambito della generale attività di autovalutazione, attua uno specifico percorso di rilevazione dell'efficacia delle azioni attivate e dell'organizzazione dell'offerta formativa, anche al fine della rendicontazione interna ed esterna degli esiti e della formulazione di piani di miglioramento.

### VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012. La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo: - la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; - la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo; - la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La verifica e la valutazione sono, dunque, atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza. Rispetto all'allievo, si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante, si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso. La valutazione rende, perciò, flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di: - soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando; - adeguare tempestivamente la proposta didattica; - stabilire il livello delle competenze raggiunte; - determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

Nella Scuola dell'Infanzia, gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze. Nella scuola dell'infanzia non è prevista la misurazione degli apprendimenti, in quanto non esistono norme in vigore che prevedono certificazioni attestanti gli esiti raggiunti dai bambini. Si valuterà per: o rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni; o ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche; o valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini; o informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino. Si valuterà mediante: l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà; griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo; esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità; prove strutturate d'ingresso, intermedie e finali comuni a tutte le classi a tipologia Invalsi; confronto fra docenti, valutazione in team.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semi strutturate, in ingresso, in itinere e finali. Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

Nella scuola primaria e secondaria di I° grado si effettueranno verifiche periodiche per eventualmente riorientare le attività programmate, verificando la loro rispondenza alle esigenze ed alle possibilità degli alunni e per rilevare i comportamenti e gli apprendimenti di ogni alunno, rapportandoli a quelli riscontrati nelle situazioni di partenza.

La valutazione sarà: - individuale (per ogni disciplina); - collegiale (per il giudizio quadrimestrale e finale); - effettuata attraverso osservazioni occasionali e sistematiche; - basata su prove scritte, orali, strumentali e prove strutturate comuni.

Le verifiche saranno obiettive e fondate su dati documentati e controllabili e volte a cogliere l'alunno nella sua situazione in sviluppo. Le osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e sul livello di maturazione raggiunto nelle singole discipline saranno riportate sul registro elettronico dell'insegnante.

La valutazione sarà espressa in decimi; nella scuola primaria sarà accompagnata dal giudizio sintetico. In base al D.lgs 62 dell'aprile 2017, potranno essere ammessi alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione tutti gli alunni, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Ai fini della valutazione concorreranno anche la frequenza scolastica e, nella sola scuola secondaria di primo grado, anche la valutazione del comportamento, che sarà espressa con un giudizio sintetico. Gli alunni, per essere ammessi alla classe successiva, devono frequentare almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

I colloqui bimestrali, la consegna del documento di valutazione a fine quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico assumono carattere di comunicazione ufficiale alle famiglie e di passaggio formale all'anno successivo. Tali momenti sono occasioni per rinsaldare un costruttivo rapporto tra scuola e famiglia e per sviluppare un dialogo approfondito sulle ragioni dell'educare e dell'istruire.

Per gli alunni stranieri in fase di alfabetizzazione della lingua italiana si privilegia la valutazione formativa prendendo in considerazione gli obiettivi possibili individuati, i progressi realizzati, la motivazione e l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Per gli alunni in situazione di handicap, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si terrà conto dei progressi compiuti e del raggiungimento degli obiettivi minimi curriculari stabiliti.

Riguardo agli alunni per i quali è prevista una programmazione individualizzata (P.D.P.) stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione considererà i progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico; le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi. La valutazione quadrimestrale, anche se espressa in decimi, fa riferimento ai traguardi di competenze previsti nelle "Indicazioni per il curricolo" e nel "Quadro di riferimento comune europeo delle lingue straniere". Il voto quadrimestrale comprende: gli obiettivi disciplinari raggiunti, gli obiettivi trasversali riferiti all'età (impegno, partecipazione, collaborazione, interesse e autonomia), il progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza.

Il voto quadrimestrale non è, comunque, il risultato della media matematica delle valutazioni conseguite ma il risultato complessivo delle valutazioni.

Condizioni necessarie per il passaggio alla classe successiva:

## scuola primaria e secondaria di I grado

- Le alunne e gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline (fino ad un massimo di tre), che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il consiglio di classe procede a comunicare subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun alunno dai docenti delle singole discipline, i voti proposti in sede di scrutinio nella/e disciplina/e e nella/e quale/i l'alunno/a non ha raggiunto la sufficienza. La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. Pertanto, il numero delle assenze, pur non essendo di per sé preclusivo della valutazione del profitto stesso, incide negativamente sul giudizio complessivo, a meno che, da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o a scuola, corrette e classificate nel corso dell'intero anno scolastico, non si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

L'allievo sarà considerato non promosso per le gravi insufficienze riportate in più discipline e per la persistente presenza di lacune di base che non si siano potute colmare, soprattutto per lo scarso impegno e anche per la mancata o non proficua partecipazione agli interventi didattici educativi integrativi consigliati e realizzati nel corso dell'anno scolastico. Si ritiene che il suddetto allievo non sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel successivo anno scolastico e che quindi non possa seguire proficuamente il programma di studio di detto anno.

Il mancato recupero delle insufficienze presenti al termine del quadrimestre, per cause da attribuirsi alla mancanza di impegno, alla saltuaria o mancata partecipazione agli interventi di recupero e di sostegno programmati e realizzati dalla scuola, sarà considerato dal Consiglio di classe, in sede di valutazione collegiale finale, come elemento negativo da aggiungere a tutti gli altri elementi di giudizio che concorrono alla valutazione complessiva del profitto di ciascun allievo.

### Criteri procedurali

La situazione finale di ciascun alunno va considerata come il risultato di un processo continuo e coerente di apprendimento e, quindi, il Consiglio di classe deve pervenire alla sua definizione attraverso l'acquisizione dei giudizi analitici espressi dai singoli docenti. Conseguentemente, in sede di scrutinio, i voti assegnati nelle singole materie non possono rappresentare atti univoci e discrezionali dei singoli docenti, bensì il risultato di una valutazione collegiale del Consiglio di classe, che tenga conto di tutti gli elementi di giudizio emersi nel corso dell'anno scolastico, ivi compresi quelli derivanti dagli interventi didattici integrativi cui l'alunno ha eventualmente partecipato.

Il giudizio finale di promozione o di non promozione deve costituire una sintesi delle valutazioni analitiche, riesaminate e fatte proprie dal Consiglio di classe con la coerenza necessaria ad evitare che tra esse e il giudizio finale vi siano difformità e contraddizioni.

Il voto per le singole materie è assegnato dal Consiglio di classe, il quale inserisce le proposte di votazione in un quadro unitario in cui si delinea un vero e proprio giudizio di merito sulla diligenza, sul profitto e su tutti gli altri elementi di giudizio che interessano l'attività scolastica, ivi compresi quelli derivanti dagli interventi didattici integrativi cui l'alunno ha eventualmente partecipato.

I docenti si attengono ai criteri generali definiti dal Collegio Docenti e utilizzano. I Consigli di classe tengono conto, per la valutazione finale, anche dei seguenti parametri: a) grado di preparazione dell'allievo, con riguardo al profitto e agli obiettivi formativi e didattici previsti dai programmi; b) comportamento (inteso come interesse e partecipazione al dialogo didattico-educativo, correlato alle capacità e alle attitudini). Inoltre, poiché tutte le materie concorrono alla formazione culturale e personale dello studente, i Consigli di classe tengono conto anche di elementi quali la frequenza assidua, l'applicazione dello studio, la partecipazione attiva alla vita della scuola ed a progetti di formazione.

I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento approvati dal Collegio dei Docenti in data 24 ottobre 2017 sono i seguenti:

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

voto	INDICATORI	voto	INDICATORI
<b>10/10</b>	Conosce i contenuti in modo approfondito Sa collegare gli argomenti in modo organico e personale Utilizza con rigore i linguaggi specifici Evidenzia ottime capacità di rielaborazione	<b>9/10</b>	Conosce in modo approfondito i contenuti Sa collegare gli argomenti in modo organico Si esprime con chiarezza usando un lessico appropriato Sa rielaborare i contenuti in modo personale
<b>8/10</b>	Conosce bene i contenuti Sa collegare gli argomenti in modo autonomo Si esprime in modo chiaro usando i linguaggi specifici Sa rielaborare i contenuti	<b>7/10</b>	Conosce discretamente i contenuti Riesce a collegare gli argomenti se guidato Si esprime in modo chiaro
<b>6/10</b>	Conosce genericamente i contenuti	<b>5/10</b>	Conosce superficialmente i contenuti

	Si esprime in modo abbastanza corretto, ma non sempre rigoroso		Risponde in modo generico e approssimativo Si esprime in modo faticoso
<b>4/10</b>	Pur esprimendosi, non conosce i contenuti La produzione è completamente errata		

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuito dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti criteri:

• rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e dell'intero Regolamento d'Istituto
• frequenza e puntualità
• rispetto degli impegni scolastici
• partecipazione alle lezioni
• collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico

Tali criteri trovano una sintesi ed una dettagliata descrizione nella seguente griglia esplicativa:

<i>Indicatori</i>	<i>Valutazione</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto</li> <li>• Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica</li> <li>• Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>• Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche</li> <li>• Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola</li> <li>• Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione</li> </ul>	<b>OTTIMO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto</li> <li>• Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>• Costante adempimento dei doveri scolastici</li> <li>• Interesse e partecipazione attiva alle lezioni</li> <li>• Equilibrio nei rapporti interpersonali</li> </ul>	<b>DISTINTO</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica</li> <li>• Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>• Svolgimento regolare dei compiti assegnati</li> <li>• Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche</li> <li>• Correttezza nei rapporti interpersonali</li> <li>• Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe</li> </ul>	BUONO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico, con note sul diario o sul registro</li> <li>• Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>• Saltuario svolgimento dei compiti assegnati</li> <li>• Partecipazione discontinua all'attività didattica</li> <li>• Interesse selettivo</li> <li>• Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri</li> </ul>	DISCRETO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Episodi limitati di mancato rispetto del regolamento scolastico, soggetti a sanzioni disciplinari</li> <li>• Ricorrenti assenze e ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>• Saltuario svolgimento dei compiti assegnati</li> <li>• Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica</li> <li>• Scarso interesse per le attività didattiche</li> <li>• Rapporti problematici con gli altri</li> </ul>	SUFFICIENTE
<p>Può essere attribuito dal Consiglio di classe in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità (DM 5 del 16 gennaio 2009, DPR 249/98 e segg.) L'alunno commette gravi o reiterate infrazioni disciplinari, che causano l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici giorni. Commette reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana e costituisce pericolo per l'incolumità delle persone. Successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non dimostra apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione</p>	NON ADEGUATO

## TABELLA VOTI

4	4	7	7
4+	4,25	7+	7,25
4 ½	4,5	7 ½	7,5
5-	4,75	8-	7,75
5	5	8	8
5+	5,25	8+	8,25
5 ½	5,5	8 ½	8,5
6-	5,75	9-	8,75
6	6	9	9
6+	6,25	9+	9,25
6 1/2	6,5	9 1/2	9,5
7-	6,75	10-	9,75
		10	10

### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA PRIMARIA

VOTO	INDICATORI
10/10	<p>Conosce i contenuti in modo approfondito</p> <p>Sa collegare gli argomenti in modo organico e personale</p> <p>Utilizza con rigore i linguaggi specifici</p> <p>Evidenzia ottime capacità di rielaborazione</p>
9/10	<p>Conosce in modo abbastanza approfondito i contenuti</p> <p>Sa collegare gli argomenti in modo abbastanza organico</p> <p>Si esprime con chiarezza usando un lessico appropriato</p> <p>Sa rielaborare i contenuti in modo personale</p>
8/10	<p>Conosce bene i contenuti</p> <p>Sa collegare gli argomenti con una certa autonomia</p> <p>Si esprime in modo chiaro usando i linguaggi specifici</p> <p>Sa rielaborare i contenuti</p>
7/10	<p>Conosce discretamente i contenuti</p> <p>Riesce a collegare gli argomenti se guidato</p> <p>Si esprime in modo chiaro</p>
6/10	<p>Conosce genericamente i contenuti</p> <p>Si esprime in modo abbastanza corretto, ma non sempre rigoroso</p>
5/10	<p>Conosce superficialmente i contenuti</p>

<p>Risponde in modo generico e approssimativo Si esprime in modo faticoso.</p>
--

Nota: per gli alunni di 1° e di 2° si procederà ad un adeguamento degli indicatori.

### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO– SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuito dall'intero team di docenti della classe in base ai seguenti criteri:

• rispetto del regolamento di disciplina
• rispetto degli impegni scolastici
• partecipazione alle lezioni
• collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico

Tali criteri trovano una sintesi ed una dettagliata descrizione nella seguente griglia esplicativa:

<i>Indicatori</i>	<i>giudizio</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrupoloso rispetto del Regolamento di disciplina</li> <li>• Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche</li> <li>• Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola</li> <li>• Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione</li> </ul>	Comportamento corretto e responsabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto</li> <li>• Costante adempimento dei doveri scolastici</li> <li>• Interesse e partecipazione attiva alle lezioni</li> <li>• Equilibrio nei rapporti interpersonali</li> <li>• Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe</li> </ul>	Comportamento corretto
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico, con note sul diario</li> <li>• Saltuario svolgimento dei compiti assegnati</li> <li>• Partecipazione discontinua all'attività didattica</li> <li>• Interesse selettivo</li> <li>• Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri</li> </ul>	Comportamento abbastanza corretto
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Episodi frequenti di mancato rispetto del regolamento scolastico</li> <li>• Mancato svolgimento dei compiti assegnati</li> <li>• Scarsa partecipazione alle lezioni e continuo disturbo dell'attività didattica</li> <li>• Disinteresse per le attività didattiche</li> <li>• Rapporti problematici con gli altri e funzione negativa nel gruppo classe</li> </ul>	Comportamento scorretto

**PARAGRAFO 4.5: PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'Offerta formativa**

Denominazione progetto	<b>Nuove tecnologie</b>
Priorità cui si riferisce	Operare per migliorare i risultati degli alunni.
Obiettivo di processo (event.)	Implementare la dotazione informatica e tecnologica dei plessi.
Situazione su cui interviene	Tutti gli alunni dell'Istituto comprensivo Bossolasco-Murazzano che hanno una competenza informatica non ancora sufficiente
Attività previste	<p>Pc piccino: utilizzo del computer come mezzo operativo ed acquisizione di una maggiore consapevolezza delle possibilità operativo-comunicative per i bambini delle scuole dell'infanzia.</p> <p>Progetto display: corsi di formazione per docenti di scuola primaria e secondaria; visite di gruppo e partecipazione a percorsi multimediali; serate informative territoriali sulle nuove tecnologie; interventi laboratoriali sull'uso critico e consapevole dei media digitali.</p> <p>Amico pc: corso di base di informatica rivolto agli alunni delle classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> della scuola primaria.</p> <p>Gli alberi e il bosco: realizzazione di un video con la tecnica della stop motion sugli alberi in autunno da parte degli alunni di scuola primaria.</p> <p>La scuola è bella: realizzazione di un cortometraggio, sottoforma di spot, per mettere in evidenza gli aspetti peculiari di una piccola scuola da parte degli alunni di scuola primaria.</p> <p>Natale nel bosco: realizzazione di un video da parte degli alunni di scuola primaria.</p> <p>Giornalino di Natale: stesura di articoli ed elaborati da pubblicare sul giornalino</p>
Risorse finanziarie necessarie	20000,00 euro per attività docenti in orario extracurricolare, intervento di esperti, acquisizione di nuove dotazioni tecnologiche
Risorse umane (ore) / area	7 docenti di scuola dell'infanzia, 7 docenti di scuola primaria, 11 docenti di scuola secondaria di primo grado
Altre risorse necessarie	Acquisto di 21 L.I.M. nel triennio per coprire tutte le classi dell'istituto
Indicatori utilizzati	Risultati nelle prove standardizzate nazionali Risultati delle valutazioni quadrimestrali

Denominazione progetto	<b>F.I.O.C.CO. (Formazione, Innovazione, Orientamento, Continuità nel Comprensivo)</b>
Priorità cui si riferisce	Promuovere un graduale inserimento dei bambini nel nuovo ambiente scolastico. Migliorare il passaggio tra i tre ordini di scuola. Raggiungere una maggior consapevolezza delle proprie attitudini.
Obiettivo di processo (event.)	Intraprendere un percorso di definizione di curricoli verticali per competenze disciplinari. Vivere in modo sereno il percorso scolastico e il passaggio tra i vari ordini di scuola. Fornire migliori strumenti di orientamento agli alunni delle classi terze.
Situazione su cui interviene	Bambini che per la prima volta lasciano il contesto familiare per inserirsi nel gruppo dei coetanei, chiamati a rispettare le regole della convivenza, condividere spazi e materiali. Gli alunni che nel passaggio tra i vari ordini di scuola devono far fronte a richieste diverse. I ragazzi che sono chiamati a fare una scelta spesso poco consapevoli delle loro potenzialità e attitudini. Gli insegnanti dei vari gradi scolastici che hanno poche occasioni di confronto, anche a causa della distribuzione territoriale dei vari plessi dell'Istituto Comprensivo.
Attività previste	Incontri con le famiglie e attuazione del protocollo d'accoglienza. Esperienza di conoscenza di interazione e scambio tra i bambini appartenenti a classi diverse e a vari ordini di scuola. Partecipazione a momenti comunitari. Realizzazione di attività sia disciplinari che relative alle competenze chiave per rendere più consapevoli gli studenti delle proprie capacità e attitudini. Interventi di esperti per l'orientamento scolastico. Incontri periodici tra insegnanti dei vari ordini di scuola per la definizione di curricoli verticali condivisi.
Risorse finanziarie necessarie	5000 € per i docenti interni; 2.000 € per gli interventi di esperti.
Risorse umane (ore) / area	10 insegnanti di scuola dell'infanzia, 12 insegnanti di scuola primaria, 12 insegnanti della scuola secondaria di primo grado.
Indicatori utilizzati	Il numero degli alunni senza valutazioni insufficienti nella prima secondaria; il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo; Il numero degli incontri di dipartimento tra i docenti.

Denominazione progetto	<b>SPORT E SALUTE</b>
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze motorie degli studenti; educazione ad uno stile di vita sano, promuovere la socializzazione e la costruzione di un clima collaborativo tra gli alunni. Sviluppo di coscienza sociale e ambientale.
Obiettivo di processo (event.)	Promuovere la partecipazione degli alunni alle attività sportive, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.
Situazione su cui interviene	Gli studenti che nel territorio dell'Istituto Comprensivo non hanno molte possibilità di praticare attività sportive
Attività previste	Minibasket: corso per gli alunni di scuola primaria volto all'acquisizione delle regole del gioco, all'interiorizzazione degli schemi motori e corporei e alla coordinazione oculo-manuale. Nuoto: corso per gli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie per l'avviamento alle tecniche natatorie di base. Danza moderna: corso per gli alunni della scuola primaria volto all'acquisizione delle tecniche di base della danza moderna con saggio finale. Giornata sportiva: gare di atletica e giochi sportivi di squadra (pallavolo e calcio) per gli alunni della scuola secondaria. Corso di sci alpino: corso per apprendere e/o migliorare le abilità motorie necessarie per praticare lo sci alpino rivolto agli alunni della scuola secondaria. Gioia di muoversi: corsi di attività motoria e partecipazione alle mini olimpiadi per gli alunni della scuola secondaria. A scuola con calma: corso di yoga per i bimbi della scuola dell'infanzia. Intervento di esperti esterni per attività diversificate Organizzazione e partecipazione a tornei studenteschi.
Risorse finanziarie necessarie	10.000 € per corsi di formazione, corsi tenuti da esperti esterni, attività funzionali all'insegnamento.
Risorse umane (ore) / area	Due docenti dell'organico ( uno per la scuola primaria/infanzia e uno per la scuola secondaria di primo grado) e tutti gli insegnanti di classe di educazione motoria, per organizzare i corsi. Esperti di Società Sportive.
Altre risorse necessarie	Palestre scolastiche, campo da basket esterno, Piscina comunale e/o privata, Centri Sportivi Attrezzati.
Indicatori utilizzati	Numero di alunni e famiglie partecipanti agli eventi organizzati.

Denominazione progetto	<b>BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: RECUPERO E POTENZIAMENTO</b>
Priorità cui si riferisce	Recupero delle difficoltà e potenziamento delle competenze degli alunni individuati dai Consigli di classe/interclasse/intersezione.
Situazione su cui interviene	Gli studenti individuati dai consigli di classe/interclasse/intersezione che presentano difficoltà di apprendimento per diverse ragioni; gli alunni che hanno potenzialità che non si possono esprimere nella didattica ordinaria; gli alunni che hanno difficoltà relazionali.
Attività previste	Recupero: corsi di recupero in ambito linguistico e logico-matematico rivolto agli alunni della scuola primaria.  In orario curricolare, organizzazione di attività di recupero e potenziamento nelle diverse discipline; laboratori sulle competenze chiave; osservazione in classe.
Risorse finanziarie necessarie	10.000 € per i docenti interni, 10.000 € per esperti esterni
Risorse umane	10 docenti di scuola primaria, 12 docenti di scuola secondaria di primo grado.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Le valutazioni quadrimestrali, osservazioni sistematiche dei consigli di classe/interclasse/intersezione.

Denominazione progetto	<b>ENGLISH &amp; FRENCH</b>
Priorità a cui si riferisce	Miglioramento e potenziamento delle competenze in lingue straniere degli studenti di scuola primaria e secondaria
Obiettivo di processo	Uniformare i criteri di valutazione ed estendere l'uso di prove comuni. Potenziamento dell'apprendimento delle Lingue straniere anche attraverso strategie didattiche innovative.
Situazione su cui si interviene	Tutti gli studenti dell'infanzia, primaria e secondaria.
Attività previste	English Treasures: giochi, filastrocche, canti, letture e attività di laboratorio per gli alunni delle scuole dell'infanzia. Teatro in lingua inglese: spettacolo teatrale, workshop e attività di laboratorio per gli alunni delle scuole primarie e secondarie. Ket: corso di lingua inglese con esame finale per gli alunni della scuola secondaria. Delf: corso di lingua francese con esame finale per gli alunni della scuola secondaria.

	Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua inglese e francese. Organizzazione di sessioni d'esame per le certificazioni internazionali di lingua straniera. Diffusione ed utilizzo della metodologia CLIL. Inserimento di lettori madrelingua in attività di tipo curricolare. Attività di gemellaggio e scambio epistolare con scuole straniere.
Risorse finanziarie necessarie	€ 10000 per lettori madrelingua, attività formazione, ore aggiuntive docenti.
Risorse umane	Tutti i docenti di lingua straniera e 4 docenti di altre discipline curricolari, compresi quelli del potenziamento, lettori madrelingua, formatori esterni.
Altre risorse necessarie	Lim in tutte le classi, BYOD nelle classi
Indicatori utilizzati	Risultati nelle prove di certificazione internazionale di cui sopra.

Denominazione progetto	<b>PROGETTO MUSICA, ARTE E LINGUAGGI NON VERBALI</b>
Priorità cui si riferisce	Puntare ad uno sviluppo armonico degli alunni attraverso l'utilizzo di linguaggi alternativi
Obiettivi di processo	Promozione della cultura musicale e dell'educazione artistica in tutti gli ordini scolastici dell'Istituto
Situazione su cui interviene	Tutti gli alunni dell'Istituto
Attività previste	<p>Progetto Cinema: laboratorio di cinema etnografico per gli alunni delle scuole secondarie dell'istituto. Gli alunni parteciperanno alle fasi di ricerca ed analisi sul territorio, preparatorie alla realizzazione di un cortometraggio.</p> <p>Educazione stradale: corso di educazione stradale rivolto agli alunni della scuola secondaria.</p> <p>Calendario dei bambini: realizzazione di un calendario con disegni, fotografie e produzione di testi sulle piante officinali per le scuole primarie e fotografie e disegni legati al territorio per le scuole dell'infanzia</p> <p>I tesori crescono: realizzazione di prodotti da presentare da parte dei bimbi dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia alle scuole primarie dove verranno accolti.</p> <p>Riscopriamo insieme: realizzazione di volantini e interpretazione di un canto popolare per mantenere viva un'antica tradizione popolare da parte degli alunni di scuola primaria.</p> <p>Castagnata 2017: raccolta di castagne, attività e giochi legati alla castagna per gli alunni delle scuole secondarie.</p>

	<p>Gioco dell'oca didattico: approfondire la conoscenza delle singole discipline, migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe e delle squadre attraverso il gioco; realizzazione di un tabellone da parte degli alunni di scuola secondaria.</p> <p>Natale è: attività di drammatizzazione da parte degli alunni di scuola primaria.</p> <p>Progetto Fenoglio: realizzazione di un murales e di uno spettacolo teatrale itinerante da parte degli alunni di scuola secondaria.</p> <p>Organizzazione di attività legate ai vari linguaggi artistici/espressivi nei tre ordini scolastici.</p> <p>Attività di sperimentazione di utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica musicale, anche in collaborazione con Istituti di Alta Formazione Musicale</p> <p>Organizzazione di recite/concerti/mostre.</p>
Risorse finanziarie necessarie	10.000 € per i docenti interni; 7.000 € per esperti esterni, 3000 € per strumenti musicali e materiali.
Risorse umane	Dieci docenti della scuola primaria e dieci docenti della secondaria ; esperti esterni. Un docente di potenziamento a tempo parziale.
Indicatori utilizzati	Il numero di spettacoli/eventi realizzati.

Denominazione progetto	<b>PROGETTO PON COMPETENZE DI BASE</b>
Priorità cui si riferisce	Miglioramento e potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica, Inglese e Francese
Obiettivi di processo	Potenziamento del processo di insegnamento-apprendimento anche attraverso metodologie didattiche innovative
Situazione su cui interviene	Tutti gli alunni dell'Istituto
Attività previste	<p>English Lab: attività di madrelingua inglesi nella scuola dell'infanzia;</p> <p>Giochi sui Banchi: sviluppo delle competenze relazionali attraverso l'utilizzo dei giochi di banco;</p> <p>Apprendere con la robotica: potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche con l'utilizzo di robot;</p> <p>Let's app: attività di madrelingua inglese anche finalizzata al conseguimento di certificazioni;</p> <p>On est tous des acteurs: attività di madrelingua francese finalizzata alla drammatizzazione ed anche al conseguimento di certificazioni;</p>
Risorse finanziarie	24.000 € per i docenti interni/esterni; 17.000 € per noleggio/acquisto materiali e spese tecniche ed organizzative.

necessarie	
Risorse umane	quattro docenti della scuola dell'infanzia, due docenti della primaria e due docenti della secondaria ; esperti esterni. Un docente di potenziamento a tempo parziale.
Indicatori utilizzati	Il miglioramento delle competenze di base dal livello di partenza.

#### **PARAGRAFO 4.6: INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE**

##### OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'

##### ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Oltre alla Commissione Handicap continua il percorso del GLI che effettua:

- la rilevazione dei BES nella scuola
- il reperimento di documentazione
- la verifica del grado di inclusività della scuola.

I docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti per assumere strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive all'interno di una flessibilità didattica.

I docenti curricolari attivano una programmazione che prevede misure dispensative e compensative e modalità di lavoro diverse.

I docenti che rilevano un BES richiedono la convocazione del Consiglio di classe/interclasse e in base alla valutazione espressa si contatta la famiglia e, previo suo consenso, si interpella un esperto.

I docenti che rilevano un alunno "sospetto di DSA" compilano una scheda predisposta dalla Regione Piemonte che evidenzia le problematiche e le difficoltà del bambino e dopo l'accettazione da parte della famiglia e la consegnano alla stessa per la trasmissione all'ASL o all'esperto.

La compilazione del PDP è ritenuta obbligatoria per tutti gli alunni con certificazione; per gli alunni senza certificazione viene lasciata libera scelta al team docente/Consiglio di classe/interclasse di stilarlo o meno.

A livello territoriale il nostro istituto partecipa ad HRete di Alba.

##### POSSIBILITA' DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

La scuola si impegna a partecipare attraverso la presenza di referenti alle riunioni di HRete del territorio.

Promuove inoltre la partecipazione degli insegnanti alle proposte di formazione gestite da HRete come già attuato in passato.

### ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE.

Il filo conduttore sarà il diritto di apprendimento di tutti gli alunni per fare in modo che dalla scuola dell'insegnare si passi alla scuola dell'apprendere.

Particolare attenzione sarà dedicata agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Per le modalità di verifica e valutazione i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Si prevedono interrogazioni con diversa modalità temporale, prove semplificate, prove diversificate, lavoro di gruppo e/o coppie, utilizzo di mediatori didattici e di attrezzature informatiche.

La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti", né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

### ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Diverse figure collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno ed assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con piccoli gruppi eterogenei.

Gli assistenti educatori promuovono interventi in favore dell'alunno con disabilità per favorire l'autonomia unitamente al docente in servizio in contemporanea.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

- attività a piccoli gruppi

- attività laboratoriali
- tutoring
- attività individualizzata

#### ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio (ASL, Istituto Ferrero, Servizi Sociali...)

Si intende utilizzare le figure degli assistenti educativi, se presenti sul territorio, quale supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusione.

#### RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITA' NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione delle famiglie.

Per l'area dei diversamente abili il rapporto docente di sostegno - famiglia è molto stretto.

La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

#### SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLA DIVERSITA' E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Una cultura inclusiva deve tener conto della diversità come risorsa.

In base alla situazione di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali viene elaborato un PDP per alunni DSA o BES, PEI in caso di alunni con disabilità.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare il percorso di crescita e le criticità
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità.

## VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se per le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

## ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

La continuità verticale si attua pianificando incontri fra insegnanti dei vari ordini di scuola.

Si ritiene necessario incrementare tali incontri attraverso una maggiore sistematicità per raggiungere un coordinamento sui contenuti e le metodologie utilizzate, per uniformare gli interventi educativi.

La continuità verticale deve essere valorizzata al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardante lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'integrazione, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere.

Per quanto riguarda la continuità orizzontale la scuola si impegna a tenere rapporti organici con le famiglie e gli enti presenti sul territorio per assicurare la continuità educativa fra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

### *PARAGRAFO 4.7: LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (vedi linee guida nuovo modello di certificazione)*

Una delle sfide educative che l'Istituto Comprensivo Bossolasco-Murazzano sta affrontando è quella del passaggio da un sistema pedagogico basato sulla trasmissione di conoscenze alla progettazione di una didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione. Per vincere la sfida occorre puntare ad un aggiornamento professionale costante ed è per questo motivo che la didattica delle competenze costituisce una priorità formativa dell'istituto.

Pur non avendo aderito alla sperimentazione del nuovo modello di certificazione, l'I.C. Bossolasco-Murazzano intende comunque adottare i due nuovi modelli certificativi previsti dalla circolare ministeriale del febbraio 2015; tale adozione non intende essere un mero adempimento burocratico, bensì, come suggerito dalle stesse Linee guida, un momento di profondo ripensamento della didattica (e della valutazione) per aiutare gli alunni a sviluppare quelle competenze chiave e trasversali utili per la prosecuzione degli studi, ma soprattutto per affrontare la complessità della vita quotidiana e del mondo del lavoro, profondamente modificati negli ultimi decenni.

Partendo dalla consapevolezza che, come affermato dalle Indicazioni Nazionali "oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono" e che, di conseguenza, "le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi non sono più adeguate", si

intende, anche attraverso il lavoro della Commissione continuità, così come indicato nelle priorità del Rapporto di Auto Valutazione, arrivare alla definizione di un curriculum verticale il cui obiettivo finale sia la maturazione delle competenze di tutti gli alunni. Ogni singola competenza sarà pertanto sottoposta ad osservazione e misurazione, in modo da certificarne, al termine della scuola primaria e a conclusione del primo ciclo, il livello di raggiungimento.

#### **PARAGRAFO 4.8: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

La continuità si propone di:

- garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e continuativo, che mira a promuovere lo sviluppo del soggetto, tenendo conto dei cambiamenti evolutivi e delle diverse istituzioni scolastiche.
- Agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro
- Intensificare le attività di raccordo tra i tre ordini di scuola
- Rinforzare la condivisione delle finalità educative e la conoscenza dei reciproci curricula
- Porre l'attenzione sulle differenze tra infanzia e adolescenza in relazione ai cambiamenti e agli apprendimenti all'interno di un cammino unitario.

La continuità si articolerà essenzialmente:

- nella realizzazione di progetti in comune tra le classi ponte
- fruizione comune di spazi attrezzati e laboratori (palestra, laboratorio informatico)
- condivisione di attività varie, momenti di gioco e/o sport, visite di istruzione
- uscite sul territorio, interventi di esperti esterni
- visite degli alunni alla scuola dell'ordine successivo per prendere confidenza con spazi e strutture nuove
- passaggio di informazioni tra i docenti delle classi ponte sulla situazione di ogni alunno
- raccordo tra i docenti della primaria e della secondaria per definire le competenze e i prerequisiti necessari e quelli realmente in possesso degli alunni, sulla base dei quali si concorderanno le prove di ingresso.

#### **Orientamento**

Considerato che l'orientamento scolastico e professionale è una delle finalità fondamentali della Scuola Secondaria di 1° grado, sarà cura dei Consigli di Classe e dei singoli docenti prevedere ad inserire in modo organico nel piano di lavoro, attività, modalità e contenuti che favoriscano una cultura orientativa e porsi obiettivi che sarà possibile conseguire con la sola qualità complessiva degli interventi didattici ed educativi, per:

- sviluppare negli alunni capacità e consapevolezza nell'affrontare scelte e situazioni in evoluzione;

- conoscenza di sé, delle proprie attitudini ed interessi;
- capacità di utilizzare conoscenze, organizzare dati ed informazioni;
- capacità di autoformarsi, lavorare in gruppo, di darsi un orario di lavoro in funzione degli obiettivi da raggiungere, di rispettare gli impegni assunti... .

In particolare per le classi seconde e terze si prevede un'ampia opera di informazione. Gli obiettivi saranno la conoscenza della realtà scolastica e lavorativa, l'individuazione di realtà particolari in cui possano inserirsi gli alunni in difficoltà, la sensibilizzazione delle famiglie.

I metodi per raggiungere questi obiettivi saranno:

- lettura e commento di materiale informativo (opuscoli della Regione, del Distretto, articoli di giornale):
- intervento di professori ed alunni delle Scuole superiori ed eventuali visite a tali Istituti, soprattutto per le scuole professionali;
- assistenza individualizzata, tenuto dal docente incaricato in collaborazione con la specifica funzione strumentale, per indicazioni, chiarimenti, fornitura di materiale ad alunni e genitori

In tempo utile si preparerà per le famiglie una scheda contenente il consiglio orientativo elaborato dal Consiglio di Classe.

La scuola aderisce al progetto "Orientamento formativo nella Scuola Secondaria di 1° grado-Laboratori preorientativi" in convenzione con la società consortile Apro di Alba-Barolo rivolto agli alunni che prevede un percorso di 40 ore da effettuarsi presso la sede di Bossolasco e di 20 ore di laboratorio presso la sede albese dell'Apro.

Le lezioni che si svolgono presso la sede di Bossolasco (in orari che verranno concordati dagli insegnanti delle tre sedi di Bossolasco, Lequio e Cravanzana con i docenti dell'Apro) sono tenute da personale dell'Apro; così come i laboratori che si svolgono presso il centro APRO di Alba.

Le prime tendono a favorire una maggiore conoscenza di sé, delle proprie attitudini e capacità, del mondo del lavoro e delle possibilità occupazionali offerte dal territorio; nei laboratori invece i ragazzi sperimentano alcuni tra gli aspetti più significativi del tipo di formazione proposta.

In tal modo vengono aiutati ad operare una scelta che tenga conto sia delle loro predisposizioni naturali sia delle offerte presenti sul mercato del lavoro.

Inoltre, a causa della distribuzione territoriale delle sedi dell'Istituto, risulta difficoltoso provvedere ad effettuare sostituzioni in tempo utile dei docenti assenti.

A tal fine sono state concordate particolari forme di flessibilità dell'orario dei docenti così riassunte:

#### Scuola Secondaria di 1° grado:

L'orario di servizio è distribuito su 5 giorni settimanali lavorativi a Bossolasco, a Cravanzana, a Lequio e a Murazzano.

L'orario settimanale è di 18 ore di insegnamento, salvo diversa quantificazione delle ore previste dal contratto individuale.

L'orario d'insegnamento del personale docente è distribuito su cinque giorni settimanali lavorativi.

### **PARAGRAFO 4.9: I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA**

Nei rapporti con le famiglie, i docenti :

- assumeranno un atteggiamento di ascolto, finalizzato all'individuazione delle aspettative (esplicite e non ), per favorire la costruzione di un clima positivo nella relazione
- forniranno informazioni chiare (tenendo conto delle caratteristiche dell'interlocutore e della componente affettiva), sia sulla situazione dell'alunno che sulle proposte educative e didattiche della scuola
- saranno disponibili al confronto sulle linee educative (nel rispetto della diversità di ruoli e competenze e non nascondendo i conflitti, nel caso in cui essi sorgano), al fine di costruire una reale collaborazione.

Calendario incontri:

In tutti i plessi si terrà 1 incontro collettivo per quadrimestre.

Nella scuola secondaria di primo grado i colloqui individuali settimanali si tengono normalmente nei periodi da novembre a gennaio e da marzo a maggio.

Ulteriori incontri con le famiglie vengono effettuati in occasione della consegna dei documenti di valutazione quadrimestrale.

L'Istituto cercherà di valorizzare la partecipazione dei genitori nei vari momenti di gestione della scuola e nello svolgimento di attività extracurricolari.

## SEZIONE N° 5: IL FABBISOGNO DI ORGANICO

### PARAGRAFO 5.1: POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

#### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17: n.	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>Si prevede di mantenere le 7 sezioni attuali a 40 ore.</b>
	a.s. 2017-18: n.	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>Si prevede di mantenere le 7 sezioni attuali a 40 ore.</b>
	a.s. 2018-19: n.	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>Si prevede di mantenere le 7 sezioni attuali a 40 ore.</b>
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17: n.	<b>21+ 1 posto inglese</b>	<b>3 + 12 ore</b>	<b>Si prevede di mantenere le 16 sezioni a tempo normale attuali.</b>
	a.s. 2017-18: n.	<b>21+ 1 posto inglese</b>	<b>3 + 12 ore</b>	<b>Si prevede di mantenere le 16 sezioni a tempo normale attuali.</b>
	a.s. 2018-19: n.	<b>21+ 1 posto inglese</b>	<b>3 + 12 ore</b>	<b>Si prevede di mantenere le 16 sezioni a tempo normale attuali.</b>

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<b>Classe di concorso /sostegno</b>	<b>a.s. 2016-17</b>	<b>a.s. 2017-18</b>	<b>a.s. 2018-19</b>	<b>Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche</b>
<b>A028</b>	<b>1 + 6 ORE</b>	<b>1 + 6 ORE</b>	<b>1 + 8 ORE</b>	Nell'anno scolastico 2018/2019 si prevede lo sdoppiamento della pluriclasse di Lequio Berria
<b>A030</b>	<b>1 + 6 ORE</b>	<b>1 + 6 ORE</b>	<b>1 + 8 ORE</b>	Nell'anno scolastico 2018/2019 si prevede lo sdoppiamento della pluriclasse di Lequio Berria
<b>A032</b>	<b>1 + 6 ORE</b>	<b>1 + 6 ORE</b>	<b>1 + 8 ORE</b>	Nell'anno scolastico 2018/2019 si prevede lo sdoppiamento della pluriclasse di Lequio Berria
<b>A033</b>	<b>1 + 6 ORE</b>	<b>1 + 6 ORE</b>	<b>1 + 8 ORE</b>	Nell'anno scolastico 2018/2019 si prevede lo sdoppiamento della pluriclasse di Lequio Berria
<b>A043</b>	<b>8 + 4 ORE</b>	<b>8 + 4 ORE</b>	<b>9 + 4 ORE</b>	Nell'anno scolastico 2018/2019 si prevede lo sdoppiamento della pluriclasse di Lequio Berria
<b>A059</b>	<b>4 + 9 ORE</b>	<b>4 + 9 ORE</b>	<b>4 + 16 ORE</b>	Nell'anno scolastico 2018/2019 si prevede lo sdoppiamento della pluriclasse di Lequio Berria
<b>A245</b>	<b>1 + 4 ORE</b>	<b>1 + 4 ORE</b>	<b>1 + 6 ORE</b>	Nell'anno scolastico 2018/2019 si prevede lo sdoppiamento della pluriclasse di Lequio Berria
<b>A345</b>	<b>1 + 15 ORE</b>	<b>1 + 15 ORE</b>	<b>2</b>	Nell'anno scolastico 2018/2019 si prevede lo sdoppiamento della pluriclasse di Lequio Berria
<b>AD00</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	Nell'anno scolastico 2018/2019 si prevede lo sdoppiamento della pluriclasse di Lequio Berria

## PARAGRAFO 5.2: POSTI DI POTENZIAMENTO

<b>Tipologia</b>	n. docenti	<b>Motivazione</b>
Scuola primaria posto comune	4	Una parte delle ore sarà dedicata alle sostituzioni dei docenti assenti; una parte sarà dedicata a percorsi di recupero in tutte le classi (a partire da quelle dove esistono casi di alunni con bisogni educativi speciali per cui è stato redatto un Piano Didattico Personalizzato); la parte residua sarà destinata allo sviluppo dei progetti "Nuove tecnologie", "Sport e salute" "English & French", "F.I.O.C.C.O.", "Musica, arte e linguaggi non verbali" e "Bes e DSA".
Scuola secondaria A030	1	Una parte delle ore sarà dedicata alle sostituzioni dei docenti assenti; una parte sarà dedicata allo sviluppo di progetti, con una particolare attenzione all'atelier musicale finanziato dal M.I.U.R.
Scuola secondaria A049	1	Una parte delle ore sarà dedicata alle sostituzioni dei docenti assenti; una parte sarà dedicata a progetti di potenziamento dell'attività motoria, anche nella scuola primaria, finalizzati, oltre che allo sviluppo del benessere individuale, anche alla partecipazione a gare realizzate in sinergia con gli istituti comprensivi vicini.
Scuola secondaria A345	1	Una parte delle ore sarà dedicata alle sostituzioni dei docenti assenti; una parte sarà dedicata a percorsi di recupero in tutte le classi (a partire da quelle dove esistono casi di alunni con bisogni educativi speciali per cui è stato redatto un Piano Didattico Personalizzato); la parte residua sarà destinata allo sviluppo dei progetti "Nuove tecnologie", "Sport e salute" "English & French", "F.I.O.C.C.O.", "Musica, arte e linguaggi non verbali" e "Bes e DSA".

*PARAGRAFO 5.3 Posti per il personale amministrativo e ausiliario*

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
Assistente amministrativo	3,5 in considerazione del fatto che da molti anni l'Istituto è privo di un D.S. titolare e, dall'anno scolastico 2017/2018, anche di un D.S.G.A.
Collaboratore scolastico	18
Assistente tecnico e relativo profilo	/

**SEZIONE N° 6 LA GOVERNANCE D'ISTITUTO***PARAGRAFO 6.1: GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO*

**DIRIGENTE SCOLASTICO:** ha la rappresentanza legale dell'istituto, ne garantisce la gestione unitaria, è titolare delle relazioni sindacali, è responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e dei risultati del servizio. Tra i compiti nuovi attribuitigli dalla legge 107/2015, l'emanazione dell'atto di indirizzo per il PTOF, la proposta di incarico ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento, l'attribuzione del bonus per la valorizzazione del merito dei docenti. L'attuale Dirigente Scolastico è Bruno Bruna. Riceve su appuntamento.

**COLLABORATORI DEL DIRIGENTE:** supportano il Dirigente scolastico nella gestione e nell'organizzazione, lo sostituiscono in caso di impedimento, pianificano e coordinano l'orario dei docenti e degli alunni, partecipano alle riunioni di staff per la pianificazione e organizzazione del servizio, curano la diffusione delle circolari e delle informazioni. I collaboratori del Dirigente scolastico sono Loredana Roero (primo collaboratore, scuola primaria), Fabrizio Cerrato (secondo collaboratore, scuola secondaria di primo grado), Giuseppina Berra (coordinatrice delle scuole dell'infanzia).

**STAFF DI DIREZIONE:** organismo di consultazione e di supporto, coadiuva il Dirigente scolastico ed i suoi collaboratori nella definizione e pianificazione del servizio scolastico. È attualmente composto, oltre che dal Dirigente scolastico e dai suoi collaboratori anche dal docente Massimiliano Marellò. Lo staff si avvale inoltre della consulenza tecnica del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Anna Bertolino.

**FUNZIONI STRUMENTALI:** in accordo con il Dirigente scolastico, coordinano la progettazione, l'esecuzione, il monitoraggio e la documentazione delle aree loro assegnate. Convocano le commissioni, ne verbalizzano gli incontri, registrando le presenze dei docenti. Riferiscono periodicamente al Collegio docenti. Sono nominate dal Dirigente scolastico su proposta del Collegio Docenti. Le attuali aree di attribuzione e le relative Funzioni strumentali sono:

Referente curricolo e continuità  Luisella Garbero	Commissione Giovanna Conterno Vilma Abrigo Rita Bellazzi Simona Bertola Sabrina Buriano Anna Fagetti Luciana Massa Patrizia Pavese
Referente Tecnologia e innovazione didattica	Fabrizio Cerrato Giuseppina Berra Germano Viglione
Animatore Digitale	Massimiliano Marello
Referente B.E.S. CARILLO Marianna	Commissione Valeria Capobianco Germano Viglione Cinzia Vola Manuela Boschis Roberta Fenoglio Cristina Sibona Sebastiana Miano Maria Rosa Ferrari
Referente cyberbullismo	Franca Gallo
Referente Orientamento	Franca Gallo
Referente Sport (primaria e secondaria)	Vincenzo Ciancio Stefano Barbero
Referente Sicurezza	Giuliana Ferrero (ATA)

**FIDUCIARI DI PLESSO:** sono nominati dal Dirigente scolastico, a cui segnalano eventuali problematiche relative alla sicurezza; sono preposti all'osservanza del divieto di fumo, organizzano il funzionamento del plesso e la sostituzione dei colleghi assenti, tengono i contatti con la segreteria amministrativa e didattica. Gli attuali fiduciari di plesso sono: Silvia Scavino (Scuola infanzia di Albaretto della Torre), Luciana Massa (scuola infanzia di Benevello), Giuseppina Berra (scuola infanzia di Bossolasco), Melania Re (scuola dell'infanzia di Cravanzana), Monica Caula (scuola dell'infanzia di Murazzano), Maura Muraglia (scuola dell'infanzia di Niella Belbo), Anna Scalitti (scuola dell'infanzia di Serravalle Langhe), Mariella Reggio (scuola primaria di Borgomale), Patrizia Pavese

(scuola primaria di Bossolasco), Milva Cirio (scuola primaria di Feisoglio), Vilma Abrigo (scuola primaria di Lequio Berria), Simona Bertola (scuola primaria di Murazzano), Maria Rosa Ferrari (scuola primaria di Niella Belbo), Franca Gallo (scuola secondaria di Bossolasco), Luisella Garbero (scuola secondaria di Cravanzana), Marco Carbone (scuola secondaria di Lequio Berria), Anna Fagetti (scuola secondaria di Murazzano).

COORDINATORI DI CLASSE: presiedono, per delega del Dirigente, i consigli di classe della secondaria di primo grado, di cui curano la stesura dei verbali; coordinano la programmazione, sono responsabili in modo particolare degli studenti, informano il Dirigente ed il suo collaboratore sugli avvenimenti più significativi della classe, mantengono il rapporto con i genitori, coordinano la redazione dei Piani Didattici Personalizzati, mantengono i contatti con la segreteria amministrativa e didattica. Gli attuali coordinatori di classe sono: Maria Grazia Ferreri (1° A), Marco Carbone (1° B), Luisella Garbero (1° C), Marina Sacchetto (1° D), Giovanna Conterno (2° A), Daniela Boglione (2° B), Chiara Benedicti (2° C), Antonella Ghiso (2° D), Franca Gallo (3° A), Cristina Fracchia (3° B), Susanna Novarese (3° C), Anna Fagetti (3° D).

CONSIGLIO D'ISTITUTO: Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni e ha, tra i suoi compiti principali, quelli di approvare il programma annuale, il conto consuntivo e il piano triennale dell'offerta formativa, quello di indicare i criteri per la formazione delle classi, le visite d'istruzione, l'orario e l'adattamento del calendario scolastico. Il Consiglio d'Istituto, inoltre approva tutti i regolamenti interni. I rappresentanti del Consiglio d'Istituto sono stati eletti nella consultazione del 7 febbraio 2017. Nella prima seduta del Consiglio, si è proceduto alla nomina del Presidente, del vice Presidente e dei rappresentanti della Giunta Esecutiva. Il Consiglio d'Istituto risulta quindi così composto:

Elisa Anfossi	Presidente
Giuseppe Garrone	Vice Presidente
Francesca Brocardo	Rappresentante genitori
Daniela Vietto	Rappresentante genitori
Lido Ferrari	Rappresentante genitori
Rosanna Frigimelica	Rappresentante genitori
Fabrizio Cerrato	Rappresentante docenti
Loredana Roero	Rappresentante docenti

Marianna Carillo	Rappresentante docenti
Ornella Bruna	Rappresentante docenti
Carlo Massobrio	Rappresentante docenti
Massimiliano Marelo	Rappresentante docenti
Giuliana Ferrero	Rappresentante A.T.A.
Bruno Bruna	Dirigente Scolastico

**GIUNTA ESECUTIVA:** propone al Consiglio d'Istituto il programma annuale, è composta, oltre che dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (membri di diritto), dai seguenti rappresentanti: Rosanna Frigimelica, Marianna Carillo, Giuliana Ferrero.

**COLLEGIO DOCENTI:** è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo ed è presieduto dal Dirigente scolastico; formula proposte per la formazione delle classi e l'assegnazione dei docenti alle stesse, delibera il funzionamento didattico, il piano di formazione, la scelta dei libri di testo. Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Elege due docenti nel Comitato di valutazione.

**COMITATO DI VALUTAZIONE:** è composto da tre docenti, due rappresentanti dei genitori ed un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Il Comitato di valutazione definisce i criteri per l'attribuzione del bonus premiale ai docenti, esprime (per la sola componente docenti) il proprio parere al Dirigente scolastico sul superamento del periodo di formazione e prova da parte dei docenti neo assunti. Il Collegio Docenti ha nominato i propri rappresentanti: Ciancio Vincenzo e Germano Viglione. Il Consiglio di Istituto ha nominato i propri rappresentanti: Massa Luciana, Cagnasso Monica e Frigimelica Rosanna.

**CONSIGLI DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE:** sono composti dai docenti, dai rappresentanti dei genitori (1 per sezione o classe nell'infanzia e nella primaria, 4 per classe nella secondaria) e sono presieduti dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Si occupano del coordinamento didattico e della valutazione degli alunni (solo componente docenti), formulano proposte sull'organizzazione e sull'azione educativa, deliberano provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

**COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO:** sono coordinati da una Funzione strumentale e sono composti da un numero variabile di docenti, preferibilmente dei tre ordini di scuola. Si occupano di diverse tematiche

inerenti al PTOF, predispongono materiale, analizzano problemi ed individuano soluzioni che propongono al Collegio Docenti e al DS. Le commissioni attualmente operanti sono:

Commissione continuità e curricolo	Conterno, <b>Garbero</b> , Pavese, Abrigo, Massa, Bellazzi, Bertola, Buriano, Fagetti
Commissione BES/DSA	Ferrari, <b>Carillo</b> , Capobianco, Viglione, Boschis, Vola, Sibona, Fenoglio, Miano
Commissione orari scuola secondaria	Cerrato, Ferreri, Massobrio, Garbero
Nucleo di Valutazione d'Istituto	Roero, Cerrato, Marellò, Barbero

## **SEZIONE N° 7: I SERVIZI DI SEGRETERIA**

Il servizio di segreteria prevede attualmente le seguenti figure:

**DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI:** sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; collabora con il Dirigente Scolastico per un'azione giuridico-amministrativa improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità. L'attuale D.S.G.A. è Anna Bertolino.

**ASSISTENTI AMMINISTRATIVI** a tempo pieno: Carla Bessone, Silvia Savigliano;

**ASSISTENTI AMMINISTRATIVI** a tempo parziale: Erica Sandrone (30 ore); Elena Schellino (24 ore).

Nell'Istituto Comprensivo Bossolasco-Murazzano prestano inoltre il loro servizio 18 **COLLABORATORI SCOLASTICI**.

Le aree di attribuzione dei compiti agli assistenti amministrativi sono le seguenti:

AREA ALUNNI	Carla Bessone
-------------	---------------

AREA PERSONALE	Silvia Savigliano Elena Schellino
AREA CONTABILITÀ	Anna Bertolino (DSGA)
AREA AFFARI GENERALI	Erica Sandrone

L'ufficio di segreteria è ubicato in piazza Caduti per la Patria 1. Risponde al numero 0173 799020. La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 07.30 alle 8.30 e dalle 11.30 alle 13.30. Il martedì dalle 14,00 alle 16,00. Nei periodi di sospensione delle attività didattiche la segreteria è aperta in orario antimeridiano.

Il D.S.G.A. risponde allo 0173 799020 e riceve tutti i giorni su appuntamento.

### **SEZIONE N° 8: IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI**

Occorre sin da subito, per tutti gli ordini di scuola, migliorare la dotazione didattica, quella tecnologica in particolare.

La prima esigenza è quella di potenziare la connessione in tutte le aule ed in tutti gli spazi dell'istituto. Se l'Istituto rientrerà tra quelli finanziati nell'ambito del primo avviso del P.O.N. 2014/2020 questo primo obiettivo dovrebbe essere raggiunto già per l'inizio del prossimo anno scolastico.

Un obiettivo da raggiungersi nel triennio è quello di portare una Lavagna Interattiva Multimediale (o strumento simile) in tutte le aule della scuola primaria e della secondaria di primo grado (attualmente coperta per il 16%), un tablet da 27 pollici in tutti i plessi di scuola dell'infanzia, software per alunni svantaggiati di tutti gli ordini di scuola; si tratta infatti della dotazione tecnologica minima per poter affrontare le sfide dell'innovazione. Nel contempo si dovrà pensare ad un completo rinnovo delle dotazioni di personal computer, sia a scopo didattico che amministrativo.

Sarà privilegiata la possibilità di poter trasformare ogni aula in laboratorio, anche attraverso l'utilizzo dei dispositivi personali degli alunni e con l'acquisto di trasmettitori, ricevitori, microfoni e cuffie, che potranno essere utilizzati anche in lezioni all'aperto o nelle visite sul territorio. Anche l'arredo delle aule, con gradualità, dovrà favorire la costituzione di spazi collaborativi, flessibili, dinamici, disponibili per metodologie didattiche diversificate finalizzate alla co-costruzione del sapere.

### **SEZIONE N° 9: RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO**

### *PARAGRAFO 9.1: INTRODUZIONE ESPLICATIVA*

Nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 l'istituto Comprensivo Bossolasco-Murazzano ha elaborato il Rapporto di AutoValutazione previsto dalla Direttiva del M.I.U.R. n. 11 del 18 settembre 2014.

È stato predisposto un Piano di Miglioramento per raggiungere i traguardi connessi con le priorità del R.A.V. Il Piano sarà elaborato seguendo le linee guida dell'INDIRE e opererà su due livelli: le pratiche didattiche ed educative e le pratiche gestionali e organizzative.

Nel corso di quest'anno scolastico saranno rivisti sia il Rapporto di AutoValutazione sia il Piano di Miglioramento.

### *PARAGRAFO 9.2: PRIORITA'/TRAGUARDI EX SEZIONE 5.1 DEL RAV*

Le priorità individuate nel R.A.V. dell'a.s. 2014/2015 riguardano, per la sezione "Risultati scolastici", il miglioramento degli esiti, non in termini quantitativi, ma di innalzamento dei livelli di conoscenze e competenze; per quanto riguarda le competenze chiave e di cittadinanza, riguardano lo sviluppo di coscienza sociale e ambientale in termini di legalità, convivenza civile e rispetto dell'altro e delle diversità.

### *PARAGRAFO 9.3: GLI OBIETTIVI DI PROCESSO EX SEZ. 5.2 DEL RAV*

Gli obiettivi di processo evidenziati nel RAV fanno riferimento a quattro aree: 1) Curricolo, progettazione e valutazione; 2) Ambienti di apprendimento 3) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; 4) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Area	Obiettivo di processo
<b>Curricolo progettazione e valutazione</b>	Intraprendere un percorso di definizione di curricoli verticali per competenze disciplinari.
<b>Ambienti di apprendimento</b>	Implementare la dotazione informatica e tecnologica dei plessi, anche in funzione dell'utilizzo del registro elettronico.
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Rilevare in modo più preciso e accurato le esigenze formative dei docenti e modulare offerte coerenti con le priorità emerse.

<b>Integrazione con il territorio e con le famiglie</b>	Aumentare il numero delle reti con le scuole e con altri soggetti del territorio.
---	---

## **SEZIONE N° 10: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE**

### *PARAGRAFO 10.1: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE*

La formazione e l'aggiornamento dei docenti sono strumenti fondamentali per migliorare la qualità del servizio scolastico. Le modifiche normative, l'evoluzione degli stili di apprendimento, l'insorgere di nuovi bisogni educativi impongono un investimento sulla formazione ai fini di migliorare la didattica, le relazioni, gli ambienti di apprendimento.

In base alle risorse previste dal Piano nazionale di formazione previsto dalla legge 107/2015 ed in base a finanziamenti statali o comunitari o con risorse proprie, l'Istituto Comprensivo Bossolasco-Murazzano intende realizzare o aderire a proposte formative che riguardino le seguenti aree:

- Didattica innovativa (metodologia CLIL, robotica, filosofia dei bambini...)
- Disabilità e Bisogni Educativi Speciali (La gestione dei conflitti)
- Autovalutazione e miglioramento
- Competenze: didattica, valutazione e certificazione (tutor dell'apprendimento e dell'orientamento)
- Scuola e territorio
- Scuola e progetti nazionali ed europei
- Sicurezza

Ci si riserva di partecipare anche ad altre iniziative formative, eventualmente in riferimento a specifici bandi proposti dal MIUR o da altri soggetti.

Le attività formative specifiche verranno approvate annualmente dal Collegio Docenti.

Tutte le attività formative realizzate verranno sottoposte a monitoraggio e valutazione. Saranno privilegiate metodologie formative laboratoriali.

### *PARAGRAFO 10.2: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA.*

A partire dal decreto legge 95/2012 e con i successivi DPCM del 3 dicembre 2013 e 13 novembre 2014, il processo di dematerializzazione ha coinvolto la scuola nella sua totalità. Per il prossimo triennio, pertanto, saranno organizzate attività formative finalizzate a far acquisire al personale le competenze necessarie a sostenere il processo di dematerializzazione, oltre a quelle necessarie ad adeguare il lavoro amministrativo alle modifiche legislative che dovessero intervenire nell'arco del triennio.

## **SEZIONE N° 11: IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

Con il Decreto del MIUR n. 851 del 27 ottobre 2015 è stato approvato il Piano Nazionale Scuola Digitale, i cui obiettivi sono esplicitati nel comma 58 della legge 107/2015:

- a) *Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti...*
- b) *Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali...*
- c) *Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati...*
- d) *Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale...*
- e) *Formazione dei DSGA, degli Assistenti amministrativi e tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;*
- f) *Potenziamento delle infrastrutture di rete...*

L'Istituto Comprensivo Bossolasco-Murazzano intende perseguire gli obiettivi del PNSD; ha partecipato a tre avvisi PON, il primo per il cablaggio interno di tutti gli edifici, il secondo per la realizzazione di spazi e ambienti per l'apprendimento, il terzo per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico e ridurre/prevenire l'abbandono scolastico; ha provveduto alla nomina dell'animatore digitale ed ha partecipato alla settimana nazionale del PNSD con la realizzazione di un "caffè digitale" con i rappresentanti dei genitori e l'amministrazione locale.

Intende partecipare al prossimo bando per la realizzazione di atelier creativi e di laboratori per le competenze chiave e a tutti i prossimi avvisi del PON 2014/2020. Intende anche partecipare alla realizzazione di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare, anche attraverso un aggiornamento del curriculum di tecnologia a partire dalla scuola Primaria.

Il miglioramento delle dotazioni tecnologiche è stato individuato come uno degli obiettivi di processo fondamentali per il nostro Istituto anche in sede di Autovalutazione (RAV) e nei Piani di Miglioramento del prossimo triennio

saranno previste azioni e progetti specifici per il raggiungimento di tale obiettivo.

Elaborato dal Collegio dei Docenti in data 24 ottobre 2017

Adottato dal Consiglio di Istituto in data 5 dicembre 2017